

REPORT DI SOSTENIBILITÀ

20



25

Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	3
CHI SIAMO	4
La nostra identità aziendale	5
Processi di lavorazione	7
Gamma di prodotti.....	9
Qualità e certificazioni	11
Etica aziendale e responsabilità sociale.....	11
Struttura di Governance	13
PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ.....	15
Mappatura degli Stakeholder.....	17
Analisi di Materialità.....	18
Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	21
I nostri obiettivi per il miglioramento nella gestione degli impatti	22
GESTIONE ECONOMICA	23
Valore economico generato e distribuito da Stilfer	24
I nostri fornitori	25
I nostri clienti	27
I nostri prodotti.....	29
GESTIONE SOCIALE.....	31
La nostra forza lavoro	32
Formazione e crescita professionale	37
Politiche di non discriminazione	38
Salute e sicurezza sul lavoro	38
GESTIONE AMBIENTALE.....	40
Utilizzo dei materiali.....	41
Efficienza energetica	42
Misurazione e monitoraggio delle emissioni	46
Utilizzo delle risorse idriche	47
Gestione dei rifiuti	48
NOTA METODOLOGICA.....	51
INDICE GRI	57

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili Stakeholder,

con il Report di Sostenibilità 2025 continuiamo il nostro impegno a rendicontare in modo trasparente le attività svolte, i risultati raggiunti e le priorità che guidano la crescita di Stilfer.

La nostra storia nasce nel 1984 a Rio Saliceto, nel cuore dell'Emilia-Romagna. Da allora siamo cresciuti restando legati al territorio in cui abbiamo mosso i primi passi e alle persone che, nel tempo, hanno contribuito a costruire la nostra identità. Oggi, dopo 41 anni di attività, contiamo 104 dipendenti, 5 stabilimenti produttivi e una superficie complessiva di 25.100 mq: numeri che raccontano un'evoluzione costruita giorno dopo giorno, attraverso lavoro, responsabilità e continuità.

Nel corso del 2025 abbiamo continuato a rafforzare la nostra struttura industriale e organizzativa, ampliando gli spazi produttivi e logistici, investendo nei sistemi informatici, nell'efficienza energetica e nell'autoproduzione da fonte rinnovabile, grazie all'estensione degli impianti fotovoltaici a tutti gli stabilimenti produttivi. Accanto a questi interventi, abbiamo portato avanti il nostro impegno per la formazione, la salute e sicurezza sul lavoro, la gestione responsabile delle risorse e il rafforzamento dei presidi di governance e legalità.

Per noi questo percorso rappresenta un impegno da costruire nel tempo. Significa osservare con maggiore consapevolezza il nostro modo di lavorare, riconoscere gli effetti delle nostre scelte e continuare a migliorare con concretezza, restando fedeli alla nostra storia, alle persone che fanno parte dell'azienda e al territorio che ci ospita.

A tutti voi, collaboratori, clienti, fornitori, istituzioni, partner e comunità del territorio, va il nostro ringraziamento. La fiducia e la collaborazione che ci dimostrate continuano a essere un riferimento importante per affrontare il futuro con serietà, attenzione e senso di responsabilità.

Buona lettura,



Il Consiglio di Amministrazione

Stilfer S.r.l.



CHI SIAMO

In questa sezione:

- La nostra identità aziendale
- Processi di lavorazione
- Gamma di prodotti
- Qualità e certificazioni
- Etica aziendale e responsabilità sociale
- Struttura di Governance



La nostra identità aziendale

Chi siamo

- La nostra storia inizia il **6 giugno 1984** a **Rio Saliceto**, quando Sauro Pirondini, forte dell'esperienza maturata nella lavorazione dei metalli, decide di intraprendere un percorso imprenditoriale autonomo.
- Da questa scelta prende forma una piccola realtà produttiva, costruita con impegno, competenza e una visione chiara del futuro: nasce **Stilfer S.r.l.**
- Un momento importante di questo percorso è stato **l'ingresso di Giuseppe, Sonia e Maurizio Pirondini**, che ha contribuito a rafforzare ulteriormente la nostra struttura e ad accompagnare l'evoluzione dell'azienda.
- Oggi, dopo 41 anni di attività, contiamo 104 dipendenti e disponiamo di **5** stabilimenti produttivi, distribuiti su una superficie complessiva di **25.100 mq.**



104 dipendenti

41 anni di attività

5 stabilimenti
produttivi

30 clienti

Settori di applicazione

Nel tempo abbiamo consolidato la nostra presenza nel panorama industriale, affermandoci come realtà di riferimento nella realizzazione di componenti di **carpenteria meccanica medio-pesante** per settori strategici. Collaboriamo con i principali costruttori mondiali e operiamo in particolare nei seguenti comparti:



Macchine
industriali



Macchine per
l'edilizia



Macchine
movimento terra

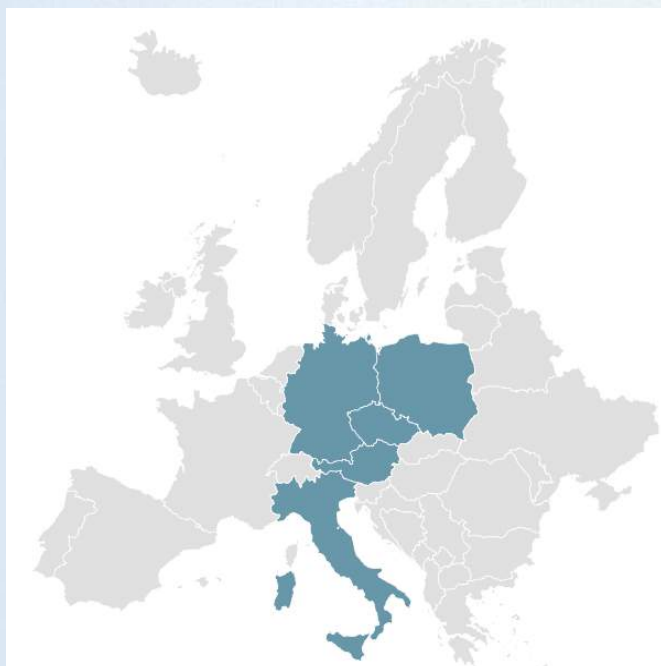


Mezzi di
sollevamento



Oleodinamica

Mercati



Operiamo prevalentemente nel **mercato nazionale**, che rappresenta il **95% del fatturato**, servendo al contempo clienti leader di settore attivi a livello internazionale. La restante quota è distribuita tra **Francia** (3%) e altri **Paesi europei**, tra cui **Germania, Austria, Polonia e Repubblica Ceca** (complessivamente 2%).

Investimenti e tecnologie utilizzate

Abbiamo sempre considerato la capacità di rispondere alle aspettative delle parti interessate come un fattore strategico per la crescita e la continuità dell'azienda. In questa prospettiva, **l'innovazione tecnologica** e **l'evoluzione dei processi produttivi** rappresentano per noi leve fondamentali per rafforzare l'efficienza operativa, la qualità delle lavorazioni e la capacità di rispondere in modo puntuale alle esigenze del mercato.

Per supportare questo percorso, adottiamo **strumenti e metodologie avanzate** che ci consentono di **ottimizzare le attività aziendali**, sia nei processi produttivi, sia nelle fasi decisionali e organizzative.

Nel 2025 abbiamo realizzato una **nuova infrastruttura server clusterizzata**, progettata per garantire una gestione delle **risorse informatiche aziendali** sicura, efficiente e facilmente ampliabile nel tempo.

Oggi disponiamo di un **sistema digitale** altamente affidabile, in grado di supportare la crescita futura dell'azienda e di ridurre il rischio di eventuali interruzioni delle attività operative. Il progetto è stato realizzato grazie ai fondi europei della **Regione Emilia-Romagna**.



Reparti produttivi



Nel 2025 abbiamo ampliato la nostra presenza produttiva attraverso l'attivazione di una **nuova unità operativa situata in Via Turati 17 a Rio Saliceto**. Parallelamente, è in fase di **realizzazione una nuova palazzina uffici**, destinata ad accogliere tutte le funzioni amministrative e operative attualmente distribuite

nelle diverse sedi aziendali. Nel corso dell'anno abbiamo, inoltre, preso **in locazione un ulteriore capannone in Via Ramazzini 1**, destinato allo **stoccaggio dei semilavorati** e al supporto delle attività logistiche e produttive.

Processi di lavorazione



TAGLIO LAMIERA

L'integrazione del sistema ERP e le tecnologie a disposizione, ovvero Laser, Plasma e Ossitaglio permettono di eseguire le lavorazioni di taglio in diversi spessori di materiale ed in elevate quantità, seguendo un piano di produzione flessibile.



SALDATURA ROBOTIZZATA

Possediamo 20 postazioni robotizzate attrezzate con tavole singole o doppie per lavorare dimensioni fino a 7 metri e portate fino a 5000 kg, operando su più turni.



SALDATURA MANUALE

Personale qualificato con patentini di saldatura rilasciati da enti certificati e riconosciuti esegue operazioni di saldatura manuale seguendo specifiche WPS redatte su WPQR certificate.



SABBIATURA E VERNICIATURA

La verniciatura è eseguita da fornitori accuratamente selezionati. Le soluzioni che possiamo offrire sono molteplici, fra cui: trattamento di verniciatura in cataforesi, verniciatura a polvere e verniciatura a liquido.



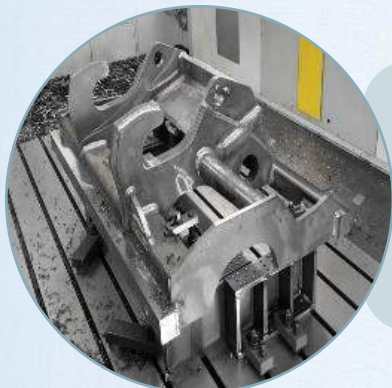
PIEGATURA

Siamo in grado di eseguire lavorazioni di presso piegatura per lunghezze fino a 3000 mm con forza di piegatura fino a 320 tonnellate. Le macchine sono assistite mediante strumenti di monitoraggio dell'angolo di piega che garantisce la costanza delle tolleranze.



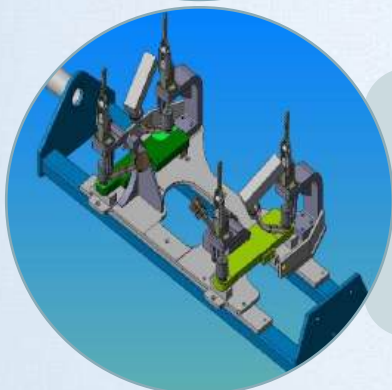
MONTAGGIO

Siamo in grado di eseguire assemblaggi più o meno complessi, a seconda dell'esigenza del cliente. Offriamo la possibilità di rilascio di test report dei controlli eseguiti e della conformità dei prodotti assemblati.



LAVORAZIONI MECCANICHE

Un attrezzato reparto di lavorazioni meccaniche permette la realizzazione di lavorazioni per asportazione di truciolo quali fresatura, foratura e maschiatura.



INDUSTRIALIZZAZIONE PRODOTTO

Grazie ad uno staff tecnico esperto in grado di sfruttare i nostri software, macchinari ed attrezzature di ultima generazione, siamo in grado di progettare e realizzare la miglior attrezzatura garantendo elevati standard qualitativi.



CONTROLLO QUALITÀ

Attraverso piani di controllo definiti e puntualmente applicati, monitoriamo la qualità dell'intero processo produttivo, dall'arrivo della materia prima alla spedizione del prodotto finito. Su richiesta sono realizzati report ISIR, PPAP, FMEA.

Gamma di prodotti

L'**esperienza maturata** nel settore della carpenteria metallica medio-pesante, unita a un percorso di **innovazione tecnologica**, ci consentono di affrontare il mercato con **competenze consolidate** e una **proposta industriale evoluta**. Nel tempo abbiamo rafforzato la nostra capacità di **coniugare qualità, affidabilità, operativa e rapidità di risposta**, offrendo ai clienti un supporto tecnico qualificato e soluzioni coerenti con le loro esigenze produttive.

La nostra organizzazione produttiva si distingue per **flessibilità** e **capacità di personalizzazione**. Questo ci permette di realizzare un'**ampia gamma di soluzioni** nell'ambito della carpenteria metallica, della saldatura e delle lavorazioni meccaniche, adattando processi e forniture alle specifiche richieste del cliente, senza rinunciare agli standard qualitativi che caratterizzano il nostro operato.

Magazzino prodotti

	01	LAMIERA DA TRENO Da sp. 8 mm fino a sp. 100 mm, qualità S355J, Weldom 500, 700, 900.
	02	PIATTI E TUBI Di varie dimensioni.
	03	PARTICOLARI OSSITAGLIATI Eventualmente piegati, forniti sbavati con macchina.
	04	PARTICOLARI TAGLIATI E LAVORATI
	05	PARTICOLARI ASSEMBLATI E SALDATI A robot con processo MIG/MAG, varie dimensioni e peso da 1 a 70.000 kg.



Prodotti

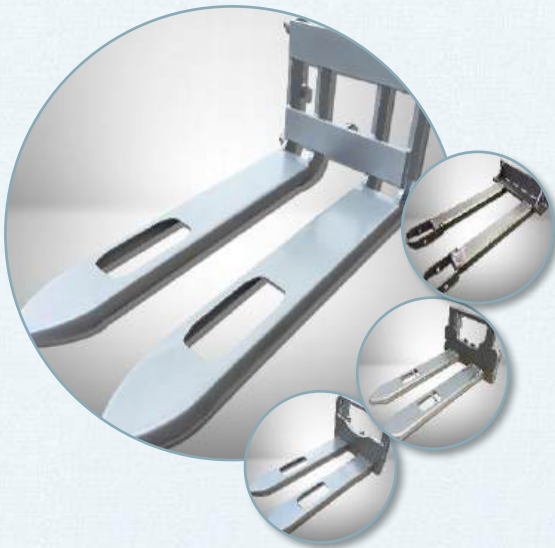


Categorie di Prodotti

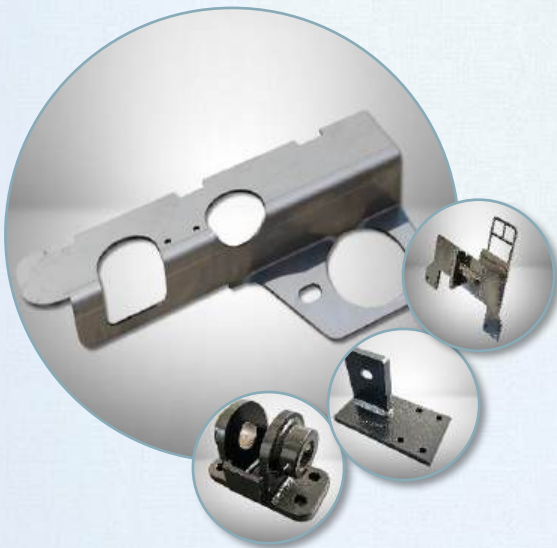
Accessori



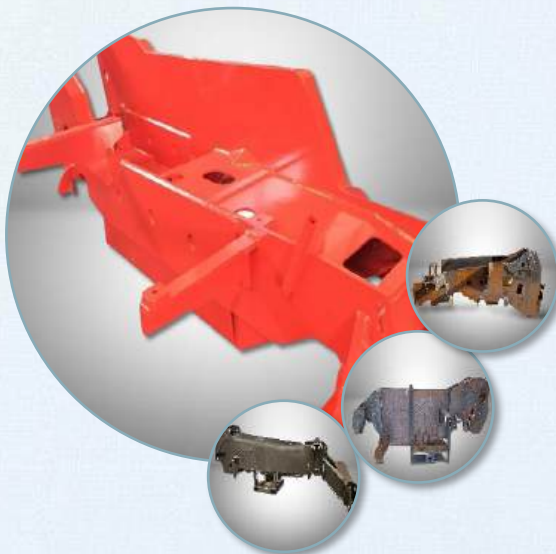
Carrelli Elevatori



Componenti



Telai per Telescopici



Torrette per Telescopici



Tyre Equipment



Qualità e certificazioni

Nel tempo abbiamo strutturato il nostro modello di gestione attraverso l'adozione di sistemi certificati e procedure operative a supporto della qualità dei processi, della salute e sicurezza sul lavoro e del controllo delle attività produttive.

Attualmente disponiamo delle certificazioni **UNI EN ISO 9001:2015** per la qualità e **UNI EN ISO 45001:2023** per la salute e sicurezza sul lavoro, che costituiscono i principali riferimenti del nostro sistema di gestione. A queste si affianca, a partire dal 2025, il percorso di implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla **UNI EN ISO 14001:2015**, con **obiettivo di certificazione previsto per il 2026**.

Con riferimento alle attività produttive, adottiamo, inoltre, un sistema di gestione dei processi di saldatura conforme alla **UNI EN ISO 3834-2:2021**, norma che definisce i requisiti di qualità applicabili alla saldatura e alla fusione dei metalli.



[Certificazioni](#)



Disponiamo di procedure qualificate **WPQR (Welding Procedure Qualification Record)** e **WPS (Welding Procedure Specification)**, che supportano la tracciabilità dei materiali e delle fasi del processo lungo l'intera filiera produttiva. Tali strumenti consentono di definire e controllare le modalità di esecuzione delle saldature, contribuendo a prevenire difettosità e a garantire la conformità ai requisiti normativi e qualitativi applicabili.



Etica aziendale e responsabilità sociale

1. FIDUCIA

2. VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA

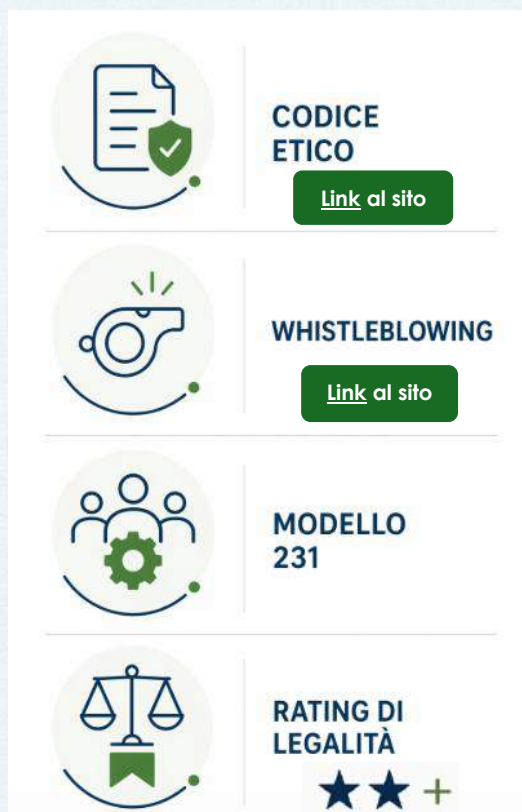
3. RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Codice Etico, Rating di legalità, Whistleblowing e Modello 231

Il **Codice Etico** rappresenta il nostro riferimento generale che orienta comportamenti, decisioni e relazioni con gli stakeholder secondo principi di correttezza, lealtà e trasparenza. Nel corso dell'anno, il documento è stato **aggiornato** per renderlo coerente con l'evoluzione del nostro assetto di controllo interno.

A supporto di questo impianto, abbiamo mantenuto attiva la **procedura di Whistleblowing** sul sito aziendale, affidando la gestione delle segnalazioni a un soggetto esterno, così da garantire riservatezza, imparzialità e adeguata tutela nel trattamento delle comunicazioni ricevute.

Rispetto al 2024, le evoluzioni più significative hanno riguardato il rafforzamento dei presidi interni, l'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del **D.lgs. 231/2001**, introdotto per strutturare in modo più efficace la prevenzione dei rischi e consolidare il sistema di controllo aziendale, e l'aumento del punteggio del **Rating di legalità** a **★★+**, che riconosce l'impegno dell'Azienda nel mantenere elevati standard di legalità, trasparenza e affidabilità nella conduzione delle proprie attività.



Concorrenza sleale, anticorruzione e conformità normativa

Operiamo nel rispetto delle normative vigenti e dei **principi di correttezza, trasparenza e lealtà commerciale**, impegnandoci a promuovere relazioni di business eque e conformi alla legge. Pur non disponendo di politiche formalizzate specifiche in materia di concorrenza sleale e conflitti d'interesse, adottiamo comportamenti orientati all'integrità e valutiamo con attenzione eventuali situazioni che possano compromettere l'imparzialità dei processi decisionali.

Nel 2025 **non si sono verificati episodi di corruzione all'interno dell'organizzazione**, né risultano azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale, antitrust o pratiche monopolistiche.

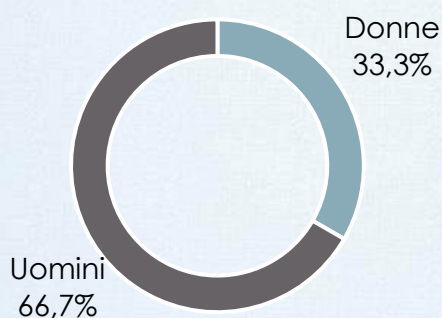
Struttura di Governance

Nel 2025 abbiamo mantenuto una struttura di governance snella, strettamente integrata con la gestione operativa dell'impresa. La **Direzione** è rimasta composta dai **tre fratelli Pirondini**, con **ruoli esecutivi nelle principali aree aziendali**, tra cui amministrazione, personale, commerciale, produzione, acquisti e area tecnica. Per ciascun processo aziendale è stato confermato un **Responsabile, affiancato da addetti e tecnici**, al fine di garantire il rispetto delle specifiche del cliente, delle tempistiche definite e degli standard aziendali.

Nel corso dell'anno non si sono registrate variazioni sostanziali nell'assetto organizzativo. La principale novità rispetto al 2024 ha riguardato l'introduzione del **Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA)**, figura che ha contribuito a rafforzare il presidio dei temi ambientali e il coordinamento del Sistema di Gestione Integrato. In particolare, il ruolo ha supportato l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento del **Sistema di Gestione Ambientale**, il monitoraggio degli aspetti e degli impatti ambientali, la gestione della documentazione di sistema e il raccordo con la Direzione nella definizione degli obiettivi ambientali, in coerenza con **l'avvio del percorso verso la UNI EN ISO 14001**.

La composizione dell'organo di governo è rimasta invariata rispetto al 2024. Il **Consiglio di Amministrazione** è risultato composto da **3 membri esecutivi**, di cui 2 uomini e 1 donna.

Composizione dirigenza



Le attività della Dirigenza

Politiche aziendali

La proprietà partecipa direttamente alla definizione e all'aggiornamento delle politiche aziendali, contribuendo all'individuazione degli indirizzi strategici e operativi dell'organizzazione. Tali politiche riguardano gli ambiti tecnici, produttivi, economico-finanziari, organizzativi e ambientali. Nel 2025 abbiamo aggiornato i principali indirizzi

aziendali, con l'obiettivo di rafforzare la coerenza tra gestione operativa, sviluppo dell'impresa e attenzione agli aspetti ESG.

Sicurezza sul lavoro

La sicurezza sul lavoro rappresenta una priorità per la Direzione, che presidia l'elaborazione e l'aggiornamento dell'analisi e della valutazione dei rischi, assicurando la conformità alla normativa vigente. In questo ambito, la Direzione coordina anche la nomina e la gestione delle figure chiave, tra cui il Medico competente e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), fondamentali per garantire un approccio strutturato alla prevenzione e alla tutela della salute dei lavoratori.

Struttura organizzativa e formazione

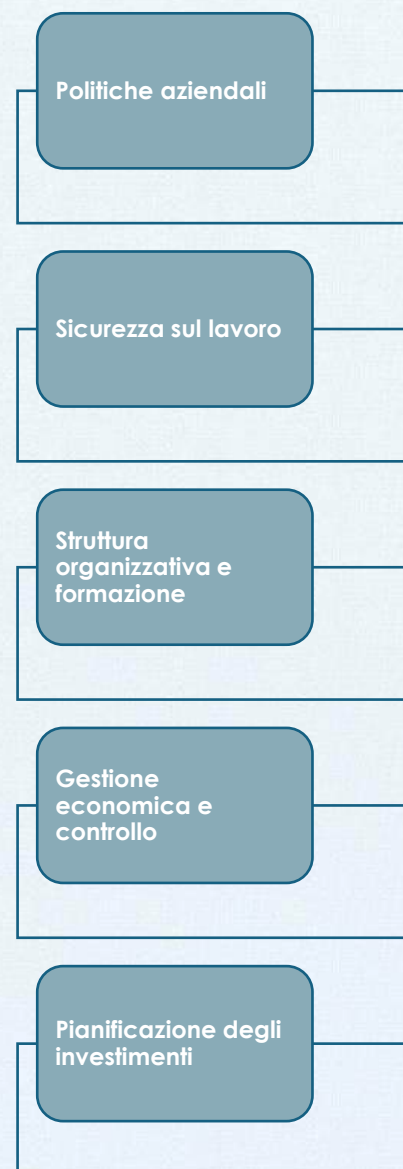
La Direzione è responsabile della definizione della struttura organizzativa aziendale e della pianificazione delle attività formative rivolte ai dipendenti. La formazione comprende sia gli obblighi previsti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sia percorsi di aggiornamento tecnico e sviluppo delle competenze professionali. Sono, inoltre, previsti interventi mirati, come i corsi di italiano per i lavoratori stranieri, volti a favorire l'inclusione, la collaborazione e una comunicazione efficace all'interno dell'organizzazione.

Gestione economica e controllo

La proprietà è coinvolta nell'elaborazione del budget di gestione e nel monitoraggio periodico dell'andamento economico dell'azienda, per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, presidiare l'efficienza gestionale e orientare le decisioni aziendali sulla base di dati aggiornati e coerenti con l'evoluzione del contesto operativo.

Pianificazione degli investimenti

La Direzione cura la pianificazione strategica degli investimenti, valutando le priorità di sviluppo e l'impiego più efficace delle risorse disponibili. Questo processo supporta il miglioramento dei processi produttivi, l'innovazione tecnologica e il rafforzamento della capacità competitiva dell'azienda nel medio-lungo periodo.



PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

In questa sezione:

- Mappatura degli stakeholder
- Analisi di Materialità
- Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs)
- I nostri obiettivi per il miglioramento nella gestione degli impatti



Nel 2025 abbiamo proseguito il **percorso di rendicontazione** avviato con il primo Report di Sostenibilità, sviluppando il presente documento in continuità con l'impostazione definita nel precedente esercizio.

Nel corso dell'anno abbiamo svolto un'attività di **aggiornamento e riesame dei principali elementi alla base del percorso intrapreso nel 2024**, con l'obiettivo di verificarne l'attualità rispetto all'evoluzione del contesto aziendale, operativo e normativo. In particolare, sono stati riesaminati la mappatura degli stakeholder, gli esiti dello stakeholder engagement realizzato nel precedente esercizio, l'analisi di materialità e il raccordo tra i temi materiali e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

L'attività svolta non ha evidenziato cambiamenti sostanziali tali da richiedere una revisione del perimetro degli stakeholder rilevanti, dei temi materiali individuati o delle priorità emerse nel 2024. Per questo motivo, il Report di Sostenibilità 2025 mantiene come riferimento l'impostazione già adottata nel precedente esercizio, integrandola con l'aggiornamento dei dati quantitativi e qualitativi relativi al periodo di rendicontazione.

Il presente Report si concentra quindi sulla rappresentazione dell'**evoluzione delle performance aziendali nel 2025**, assicurando continuità al percorso intrapreso, confrontabilità delle informazioni nel tempo e coerenza con i principi di rendicontazione previsti dai GRI Standards.



Mappatura degli Stakeholder

Anche nel 2025 abbiamo considerato la mappatura degli stakeholder come un passaggio fondamentale del nostro percorso di sostenibilità, in quanto strumento utile a comprendere le relazioni che caratterizzano il nostro contesto operativo e a orientare in modo consapevole le attività di rendicontazione.

Nel corso dell'anno abbiamo **riesaminato la mappatura definita nel 2024**, verificando l'attualità delle categorie individuate e la loro coerenza rispetto alla struttura aziendale, alla catena del valore e alle principali relazioni che intratteniamo con il contesto esterno.



L'attività di riesame non ha evidenziato variazioni significative tali da richiedere una modifica delle categorie di stakeholder individuate nel precedente esercizio. Per questo motivo, nel Report di Sostenibilità 2025 abbiamo confermato il **perimetro degli stakeholder già definito nel 2024**, ritenendolo ancora rappresentativo delle principali parti interessate con cui l'azienda intrattiene relazioni dirette o indirette.

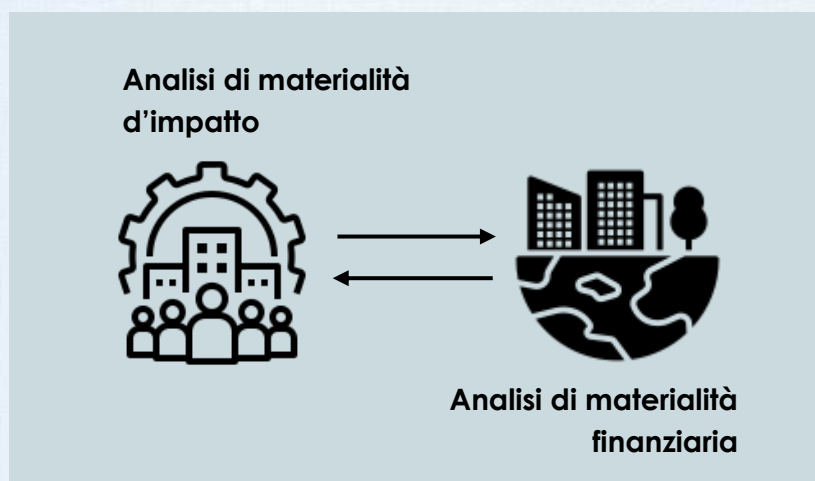
Gli stakeholder individuati continuano quindi a costituire il riferimento per la lettura degli impatti generati da Stilfer e per l'orientamento delle attività di rendicontazione, anche alla luce degli esiti dello stakeholder engagement realizzato nel precedente esercizio.

Analisi di Materialità

Nel 2025 abbiamo **aggiornato l'analisi di materialità** con l'obiettivo di verificare la permanenza e l'attualità dei temi d'impatto individuati nel precedente esercizio, valutandone la coerenza rispetto all'evoluzione del contesto aziendale, delle attività svolte, della catena del valore e del percorso di rendicontazione.

L'attività non ha previsto la ripetizione di un nuovo stakeholder engagement tramite questionari. Gli esiti del coinvolgimento svolto nel 2024 sono stati, tuttavia, oggetto di riesame, al fine di verificarne la validità rispetto al contesto 2025. Tale verifica è stata integrata con l'analisi delle informazioni raccolte nel periodo di rendicontazione, il confronto con le funzioni aziendali competenti e l'esame della documentazione interna, delle iniziative realizzate e degli obiettivi definiti dall'azienda.

Anche nel 2025 abbiamo mantenuto il riferimento al **principio della doppia materialità**, già adottato nel precedente esercizio, considerando due prospettive complementari.



Da un lato, è stata riesaminata la **materialità d'impatto**, relativa agli effetti positivi e negativi, attuali o potenziali, che le attività di Stilfer possono generare sull'ambiente, sulle persone e sul contesto economico-sociale.

Dall'altro, è stata considerata la **materialità finanziaria**, riferita al modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance possono influenzare la capacità dell'azienda di creare valore nel tempo, incidendo sulla continuità operativa, sull'efficienza dei processi, sulla struttura dei costi, sulla conformità normativa e sulla solidità dell'impresa.

A esito del riesame, non sono emersi elementi tali da modificare in modo sostanziale il quadro dei temi materiali definito nel 2024. I temi già individuati si confermano pertanto rappresentativi dei principali ambiti nei quali Stilfer genera impatti rilevanti e nei quali i fattori ESG possono influenzare il percorso di crescita e di creazione di valore dell'azienda nel medio-lungo periodo.

I nostri temi di impatto



QUALITÀ E SICUREZZA DEL
PRODOTTO



APPROCCIO AZIENDALE
ETICO E INTEGRATO



INNOVATION MANAGEMENT



MATERIALI SOSTENIBILI



PROSPERITÀ CONDIVISA



LE PERSONE DI STILFER



GREEN SUPPLY CHAIN



GESTIONE DELLE EMISSIONI E
DEGLI INQUINANTI



GESTIONE ENERGETICA



RIGENERAZIONE DEI RIFIUTI

I risultati della materialità di impatto

Negativo		Positivo	
Tema di impatto	Effettivo/Potenziale	Tema di impatto	Effettivo/Potenziale
Gestione energetica	Effettivo	Gestione energetica	Effettivo
Gestione delle emissioni e degli inquinanti	Effettivo	Le Persone di Stilfer	Effettivo
Qualità e sicurezza del prodotto	Potenziale	Materiali sostenibili	Effettivo
Innovation Management	Potenziale	Innovation Management	Effettivo
Green Supply Chain	Effettivo	Approccio aziendale etico e integrato	Effettivo
		Green Supply Chain	Effettivo
		Prosperità condivisa	Effettivo

I risultati della materialità finanziaria

Negativo		Positivo	
Tema di impatto	Effettivo/Potenziale	Tema di impatto	Effettivo/Potenziale
Gestione energetica	Effettivo	Gestione energetica	Potenziale
Gestione delle emissioni e degli inquinanti	Effettivo	Gestione delle emissioni e degli inquinanti	Effettivo
Le Persone di Stilfer	Effettivo	Le persone di Stilfer	Effettivo
Qualità e sicurezza del prodotto	Effettivo	Qualità e sicurezza del prodotto	Effettivo
Materiali sostenibili	Effettivo	Materiali sostenibili	Effettivo
Innovation Management	Effettivo	Innovation management	Effettivo
Approccio aziendale etico e integrato	Potenziale	Approccio aziendale etico e integrato	Effettivo
Green Supply Chain	Potenziale	Green Supply Chain	Effettivo
Prosperità condivisa	Effettivo	Prosperità condivisa	Potenziale



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Nel 2025 abbiamo confermato il raccordo tra i **temi materiali individuati** attraverso l'analisi di doppia materialità e **gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** dell'**Agenda 2030** delle **Nazioni Unite**, già definito nel precedente esercizio. Anche quest'anno abbiamo infatti riesaminato la coerenza tra i temi emersi dall'analisi e gli SDGs selezionati, verificando che continuassero a rappresentare in modo adeguato gli ambiti nei quali Stilfer può generare gli impatti più significativi.

L'attività di aggiornamento svolta non ha evidenziato elementi tali da richiedere una revisione dell'impostazione adottata nel 2024. Si confermano pertanto i cinque Obiettivi di Sviluppo Sostenibile già associati ai nostri temi materiali: **SDG 7** – Energia pulita e accessibile, **SDG 8** – Lavoro dignitoso e crescita economica, **SDG 9** – Imprese, innovazione e infrastrutture, **SDG 12** – Consumo e produzione responsabili e **SDG 13** – Lotta contro il cambiamento climatico.



PILASTRO ESG	DOPPIA MATERIALITÀ (TEMI MATERIALI)	OBIETTIVO DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDG)				
		SDG 7	SDG 8	SDG 9	SDG 12	SDG 13
Governance	Qualità e sicurezza del prodotto					
Governance e Sociale	Approccio aziendale etico e integrato Prosperità condivisa Le Persone di Stilfer					
Governance e Ambientale	Innovation Management Materiali sostenibili Green Supply Chain					
Ambientale	Gestione delle emissioni e degli inquinanti Rigenerazione dei rifiuti					
Ambientale	Gestione energetica					

I nostri obiettivi per il miglioramento nella gestione degli impatti

Nel **2025** abbiamo conseguito gli **obiettivi di miglioramento sui principali temi di impatto**, definiti nel Report di Sostenibilità 2024.

Obiettivi
raggiunti nel
2025

Fornitura di **Eco Origin O2** a basso contenuto di carbonio equivalente prodotto con energia 100% rinnovabile.

Installazione di **impianti fotovoltaici e stabilizzatori power quality** presso la maggior parte degli stabilimenti produttivi.

Installazione di **raffrescatori** nei reparti produttivi.

Rendicontazione delle **emissioni di GHG** (Scope 1 e 2).

Passaggio al **registro elettronico** per la gestione dei **rifiuti** prodotti e delle relative modalità di smaltimento.

Adozione del **Modello 231** per rafforzare i presidi di legalità e prevenzione dei rischi.

Obiettivi futuri

Nella tabella sottostante sono riportati alcuni degli obiettivi che ci impegneremo a perseguire nei **prossimi 3 anni** (2026-2028) per mitigare i nostri impatti negativi e contribuire al raggiungimento dei target stabiliti dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG).

Tema di impatto	Obiettivo futuro	Anno previsto di raggiungimento
Inclusione e pari opportunità	Attivazione, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, di un percorso di tirocinio finalizzato all'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle categorie protette e alla promozione dell'inclusione sociale nel contesto aziendale.	2026
Governance ESG	Istituzione del Comitato ESG aziendale con funzioni di indirizzo, monitoraggio e coordinamento delle iniziative di sostenibilità, a supporto dell'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali.	2026
Formazione e inclusione	Avvio di corsi di lingua italiana rivolti ai lavoratori di origine straniera, al fine di favorire l'integrazione, migliorare la comunicazione interna e rafforzare la comprensione delle tematiche legate alla salute e sicurezza sul lavoro.	2026
Benessere delle persone	Valutazione e sviluppo di iniziative di educazione finanziaria rivolte a tutti i lavoratori, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza nella gestione delle risorse economiche personali e familiari.	2026
Gestione ambientale	Conseguimento e mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001, con progressivo miglioramento delle performance ambientali aziendali.	2026
Consumi energetici e sostenibilità energetica	Incremento dell'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, anche tramite acquisto di Garanzie di Origine (GO), al fine di migliorare il profilo emissivo aziendale.	2028
Efficienza energetica	Redazione della diagnosi energetica conforme alla norma EN 16247 (livello avanzato), ai sensi del D.Lgs. 102/2014, con approccio strutturato e conforme ai requisiti normativi.	2026
Cambiamento climatico – emissioni indirette	Avvio dell'analisi delle emissioni Scope 3 per le categorie più rilevanti, con progressiva estensione della copertura e miglioramento della qualità dei dati.	2027

GESTIONE ECONOMICA

In questa sezione:

- Valore economico generato e distribuito
- Rapporto con i fornitori
- I nostri clienti



Valore economico generato e distribuito da Stilfer

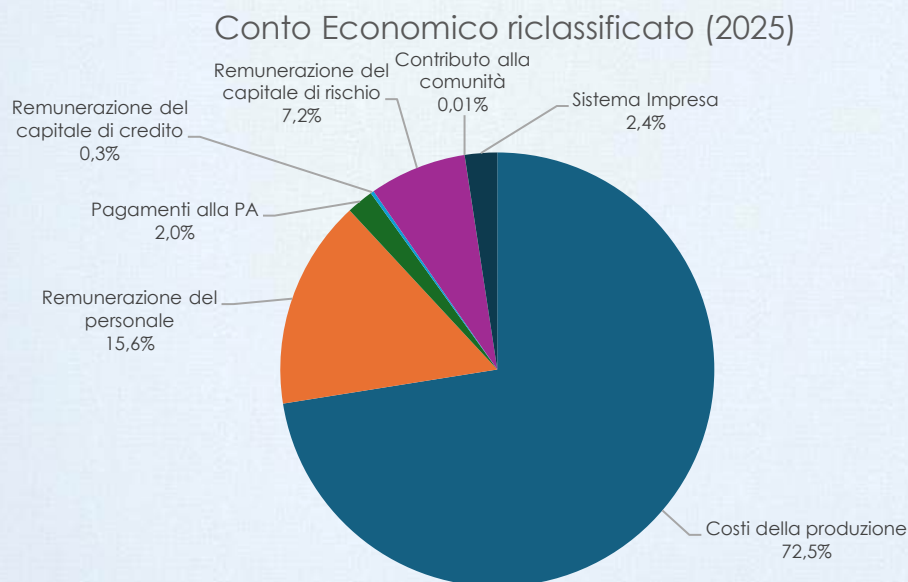
Il **bilancio economico-finanziario riclassificato** ci permette di mostrare come abbiamo distribuito il valore direttamente generato, fornendo una panoramica sull'andamento dell'Azienda e sul suo impatto sugli stakeholder e sulla comunità circostante.

Nel 2025, il valore economico direttamente generato da Stilfer si è attestato a **33.396.928 euro**, in aumento del 21,0% rispetto al 2024.

Il **72,5%** del valore generato è stato assorbito dai **costi della produzione**, in crescita rispetto al 71,5% registrato nel 2024. La **remunerazione del personale** ha rappresentato il **15,6%** del valore generato, in calo rispetto al 16,9% del 2024.

La **remunerazione del capitale di rischio** si è attestata al **7,2%**, mentre il **sistema impresa** ha assorbito il **2,4%** del valore generato, in linea con il 2024.

I pagamenti alla **Pubblica Amministrazione** sono aumentati, passando dall'1,4% al **2,0%**, mentre la **remunerazione del capitale di credito** è rimasta contenuta, pari allo **0,3%**. Il **contributo alla comunità** si è attestato a **0,01%**, con un'incidenza marginale sul valore economico complessivo.



I nostri fornitori

Nel 2025 abbiamo consolidato la gestione dei fornitori, riconoscendone il ruolo strategico nella solidità e affidabilità della nostra catena di approvvigionamento.

Il **numero complessivo dei fornitori** è aumentato **da 186** nel 2024 **a 208** nel 2025 (+11,8%), così come il **numero di nuovi fornitori**, passato **da 31** nel 2024 **a 40** (+29,0%), a conferma di un progressivo ampliamento e diversificazione della nostra base di approvvigionamento.



La **selezione dei fornitori** è avvenuta sulla base di criteri strutturati, che tengono conto del rispetto di standard e certificazioni di riferimento, tra cui **UNI EN ISO 9001**, **UNI EN ISO 45001** e **UNI EN ISO 3834**, nonché dei principi del **D.Lgs. 231/2001**. Nel corso del 2025 abbiamo, inoltre, integrato nei documenti di verifica e valutazione fornitori specifici criteri legati alla norma **UNI EN ISO 14001**, in vista del percorso di certificazione previsto per il 2026. In particolare, abbiamo valutato aspetti legati alla **qualità e conformità normativa**, alla **salute e sicurezza sul lavoro**, all'**affidabilità operativa**, alla **responsabilità etica** e alla **sostenibilità ambientale**.

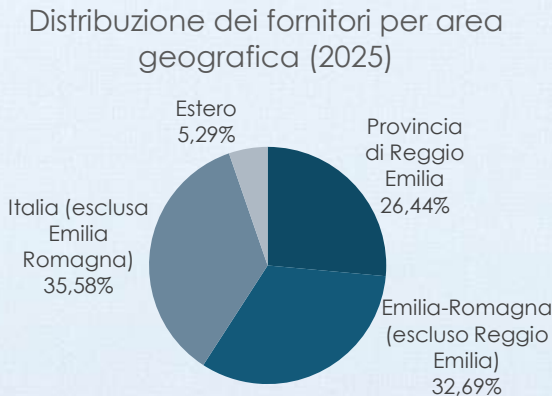
Nel corso del 2025 abbiamo rafforzato ulteriormente questo approccio introducendo una **qualifica ambientale** all'interno della checklist di **valutazione fornitori**, con l'obiettivo di integrare in modo più sistematico i criteri ambientali nei processi di selezione e monitoraggio.

Abbiamo, inoltre, monitorato le performance dei fornitori attraverso **audit e controlli periodici**, al fine di garantire il rispetto dei requisiti definiti e promuovere un miglioramento continuo lungo l'intera catena di fornitura.

Distribuzione dei fornitori per area geografica

Per quanto riguarda la distribuzione dei fornitori per area geografica, si è registrato un **aumento dei fornitori localizzati in Italia** (esclusa l'Emilia-Romagna), passati **da 60 a 74**, e in **Emilia-Romagna** (esclusa Reggio Emilia), **da 59 a 68**. Al contrario, i fornitori della **provincia di Reggio Emilia** sono diminuiti leggermente, passando **da 56 a 55**, mentre quelli **esteri** sono rimasti invariati (**11**).

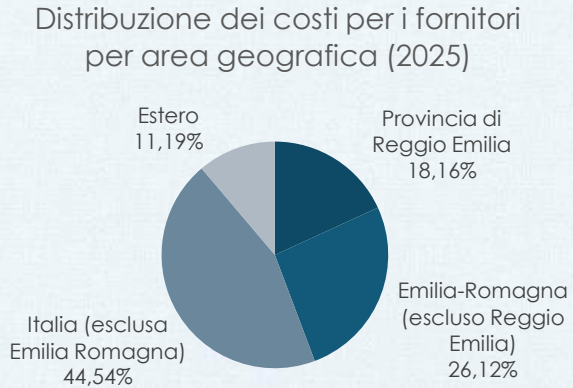
Distribuzione dei fornitori per area geografica		
Area	2024	2025
	% numero fornitori	% numero fornitori
Provincia di Reggio Emilia	30,11%	26,44%
Emilia-Romagna (escluso Reggio Emilia)	31,72%	32,69%
Italia (esclusa Emilia-Romagna)	32,26%	35,58%
Esteri (esclusa Italia)	5,91%	5,29%
Totale	100,00%	100,00%



Distribuzione dei costi per i fornitori per area geografica

Per quanto riguarda la distribuzione dei costi per area geografica, si è registrato un aumento dell'incidenza dei **fornitori localizzati in Italia** (esclusa Emilia-Romagna) e in **Emilia-Romagna** (esclusa Reggio Emilia), a fronte di una riduzione della quota relativa alla **provincia di Reggio Emilia** e di un incremento della componente **estera**.

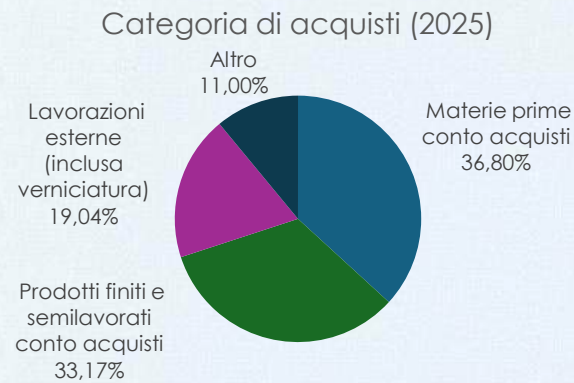
Distribuzione dei costi per i fornitori per area geografica		
Area	2024	2025
	% costi	% costi
Provincia di Reggio Emilia	23,03%	18,16%
Emilia-Romagna (escluso Reggio Emilia)	22,72%	26,12%
Italia (esclusa Emilia-Romagna)	43,97%	44,54%
Estero (esclusa Italia)	10,28%	11,19%
Totale	100,00%	100,00%



Acquisti

Nel 2025 la struttura degli acquisti si è mantenuta sostanzialmente in linea con l'anno precedente, con una concentrazione prevalente su tre categorie principali.

In particolare, gli **acquisti di materie prime** hanno rappresentato il 36,80% del totale, in lieve aumento rispetto al 36,11% del 2024. Gli **acquisti di prodotti finiti e semilavorati** si sono attestati al 33,17%, in leggera diminuzione rispetto al 34,30% dell'anno precedente.



Le **lavorazioni esterne**, inclusa la verniciatura, hanno inciso per il 19,04%, valore sostanzialmente stabile rispetto al 18,94% del 2024, mentre la **categoria residuale "Altro"** ha rappresentato l'11,00% del totale, in lieve crescita rispetto al 10,65% rilevato nel 2024.

Categoria di acquisti	2024	2025
	% sul totale	% sul totale
Materie prime conto acquisti	36,11%	36,80%
Prodotti finiti e semilavorati conto acquisti	34,30%	33,17%
Lavorazioni esterne (inclusa verniciatura)	18,94%	19,04%
Altro ¹	10,65%	11,00%
Totale	100,00%	100,00%

¹ La categoria residuale "Altro" include: altre spese per servizi, energia elettrica, materiali di consumo, filo per saldatura, materiale per saldatura, minuterie e ricambi, ossigeno e propano, imballaggi, lubrificanti, riscaldamento.

I nostri clienti

Le relazioni con i clienti hanno continuato a rappresentare un elemento centrale della nostra attività: ci basiamo su **rapporti consolidati nel tempo** e su una **clientela ampia e diversificata**. Il nostro approccio commerciale si è fondato su **principi di affidabilità, collaborazione e rispetto delle normative**, con l'obiettivo di garantire **continuità nelle relazioni** e un **servizio di elevata qualità**.

Abbiamo privilegiato **partnership di lungo periodo** con **clienti affidabili**, assicurando al contempo la conformità agli standard di riferimento, tra cui ISO 9001, ISO 45001 e UNI EN ISO 3834. Abbiamo, inoltre, operato nel rispetto dei principi di trasparenza e delle regole aziendali, in linea con il **Modello 231**, valorizzando relazioni con clienti che condividono attenzione per la sicurezza e la tutela ambientale.

Questo approccio ha contribuito a mantenere relazioni stabili e coerenti con i nostri valori, rafforzando nel tempo la qualità delle collaborazioni.

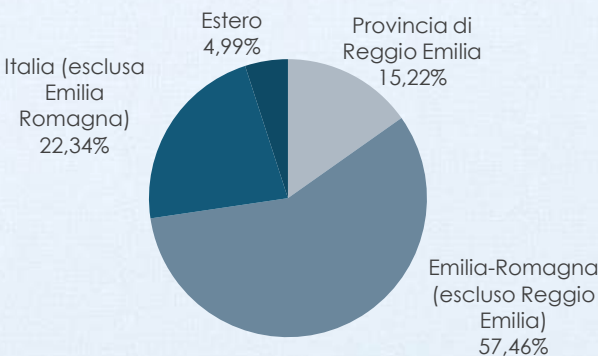
Distribuzione del fatturato per area geografica

La distribuzione del fatturato per area geografica evidenzia una **forte concentrazione a livello regionale**. In particolare, è aumentata l'incidenza dell'**Emilia-Romagna** (esclusa la provincia di Reggio Emilia), mentre si è ridotta la quota riferita alla **provincia di Reggio Emilia** e al resto del **territorio nazionale** (Italia esclusa Emilia-Romagna).

La **componente estera** ha registrato un lieve incremento, pur rimanendo complessivamente contenuta.

Distribuzione del fatturato per area geografica		
Area	2024	2025
	% fatturato	% fatturato
Provincia di Reggio Emilia	19,35%	15,22%
Emilia-Romagna (escluso Reggio Emilia)	50,71%	57,46%
Italia (esclusa Emilia-Romagna)	25,36%	22,34%
Esteri (esclusa Italia)	4,57%	4,99%
Totale	100,00%	100,00%

Distribuzione del fatturato per area geografica (2025)



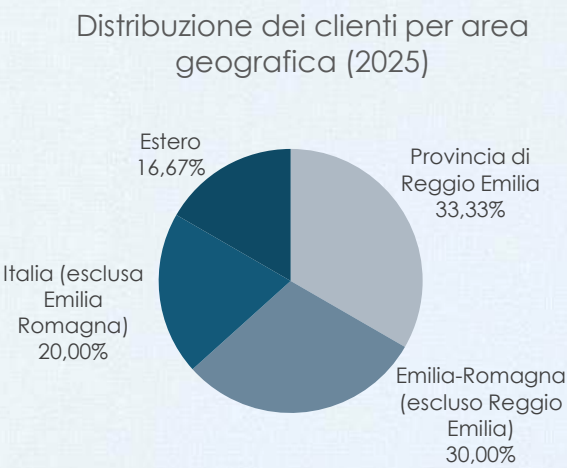
Distribuzione dei clienti per area geografica

La distribuzione dei clienti per area geografica evidenzia una **riduzione del numero complessivo**, passato **da 36 nel 2024 a 30 nel 2025** (-6 clienti).

Nel dettaglio, i clienti della **provincia di Reggio Emilia** sono diminuiti da 13 a 10; al contrario, i clienti localizzati in **Emilia-Romagna** (esclusa la provincia di Reggio Emilia) sono aumentati da 8 a 9.

I clienti nel resto d'Italia (esclusa Emilia-Romagna) sono diminuiti da 8 a 6, mentre quelli esteri sono passati da 7 a 5, mantenendo comunque una presenza significativa.

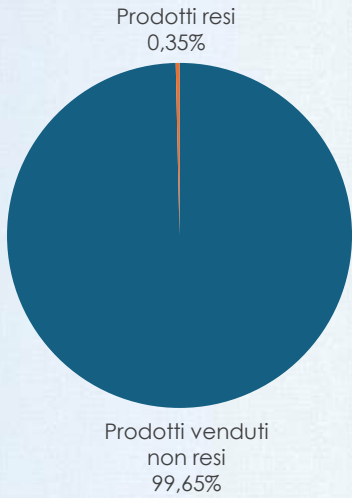
Distribuzione dei clienti per area geografica		
Area	2024	2025
	% clienti	% clienti
Provincia di Reggio Emilia	36,11%	33,33%
Emilia-Romagna (escluso Reggio Emilia)	22,22%	30,00%
Italia (esclusa Emilia-Romagna)	22,22%	20,00%
Esteri (esclusa Italia)	19,44%	16,67%
Totale	100,00%	100,00%



I nostri prodotti

Prodotti venduti e resi per industry

Incidenza complessiva dei resi (2025)



Nel 2025 i **prodotti venduti** sono stati pari a **106.572 unità**, mentre i **prodotti resi** **374**, con un'incidenza complessiva dei resi pari allo **0,35%**.



In termini di incidenza percentuale dei resi sul venduto di categoria, nel 2025 la quota più elevata riguarda i **telai per carrelli elevatori e commissionatori**, per i quali abbiamo registrato 62 resi su 2.649 unità vendute, pari al 2,34%.

Seguono gli **accessori per Telehandlers**, con 183 resi su 17.445 unità vendute, corrispondenti a un'incidenza dell'1,05%, e i **frontali per carrelli elevatori e commissionatori**, con 102 resi su 15.852 unità vendute, pari allo 0,64%.

Rank	Categoria	Venduti	Resi	Incidenza resi
1	Telai per carrelli elevatori e commissionatori	2.649	62	2,34%
2	Accessori per Telehandlers	17.445	183	1,05%
3	Frontali per carrelli elevatori e commissionatori	15.852	102	0,64%
4	Telai per Telehandlers	2.255	7	0,31%
5	Torrette per Telehandlers	756	1	0,13%
6	Accessori per carrelli elevatori e commissionatori	56.751	17	0,03%
7	Componenti tagliati - Carpenteria saldata	10.864	2	0,02%

Le altre categorie presentano incidenze percentuali inferiori: **telai per Telehandlers** allo 0,31%, **torrette per Telehandlers** allo 0,13%, **accessori per carrelli elevatori e commissionatori** allo 0,03% e componenti tagliati – carpenteria saldata allo 0,02%.

Ricavi per settore

I primi 3 settori
rappresentano il
75,89% dei ricavi
complessivi del
2025.

Nel 2025, la distribuzione dei ricavi per settore evidenzia una maggiore incidenza dei **telai per Telehandlers**, che rappresentano il 34,67% del totale. Seguono gli **accessori per Telehandlers**, con il 24,63%, e i **frontali per carrelli elevatori e commissionatori**, che incidono per il 16,59%. Nel complesso, queste tre categorie **concentrano il 75,89%** dei ricavi complessivi del periodo di rendicontazione, confermando la loro centralità nella composizione del fatturato aziendale.

Un'incidenza intermedia è riconducibile alle torrette per Telehandlers, pari al 9,92%, e ai telai per carrelli elevatori e commissionatori, che rappresentano il 5,89% del totale. Gli accessori per carrelli elevatori e commissionatori contribuiscono invece per il 3,83%.

Le restanti voci presentano un'incidenza più contenuta sul totale dei ricavi: la vendita rottame si attesta al 2,04%, i componenti tagliati – carpenteria saldata all'1,78%, i trasporti allo 0,55% e le lavorazioni c/terzi allo 0,09%.

GESTIONE SOCIALE

In questa sezione:

- La nostra forza lavoro
- Formazione e crescita professionale
- Politiche di non discriminazione
- Salute e sicurezza sul lavoro



La nostra forza lavoro

Nel 2025 abbiamo proseguito nella gestione delle nostre persone con un approccio orientato sia alla valorizzazione delle competenze presenti in azienda, sia alla capacità di attrarre nuove professionalità.

A supporto della permanenza in azienda, abbiamo svolto confronti periodici tra Direzione, funzione HR e responsabili di reparto, con l'obiettivo di intercettare possibili situazioni di criticità, esigenze di sviluppo professionale e fattori di rischio connessi al turnover.

Parallelamente, per favorire l'inserimento di nuove risorse, abbiamo mantenuto relazioni con Agenzie per il Lavoro, enti formativi e istituti del territorio, affiancando a queste attività un processo di selezione improntato alla trasparenza e alla valorizzazione delle persone.

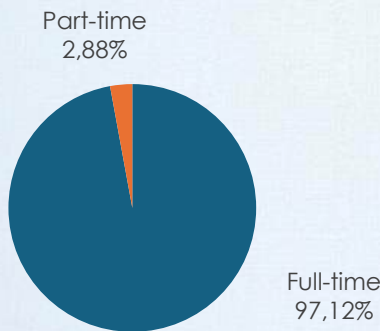
Caratteristiche generali

Al **31 dicembre 2025**, la forza lavoro impiegata, esclusa la Direzione, è pari a **104 dipendenti**, in aumento rispetto ai 100 del 2024. Nel corso dell'anno, l'organico è stato composto da **93 uomini** e **11 donne**.

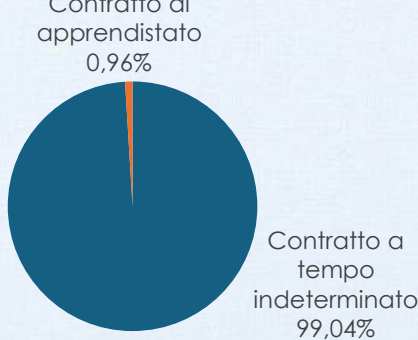
Totale dipendenti		
Categoria contrattuale	2024	2025
Totale Impiegati	23	21
Totale operai	77	82
Totale apprendisti	0	1
Totale dipendenti	100	104

Nel 2025, l'intero organico è risultato inquadrato secondo il **CCNL Metalmeccanico Confapi** e 25 dipendenti sono stati rappresentati da un'**organizzazione sindacale**.

Tipologia di impiego (2025)



Tipologia contrattuale (2025)

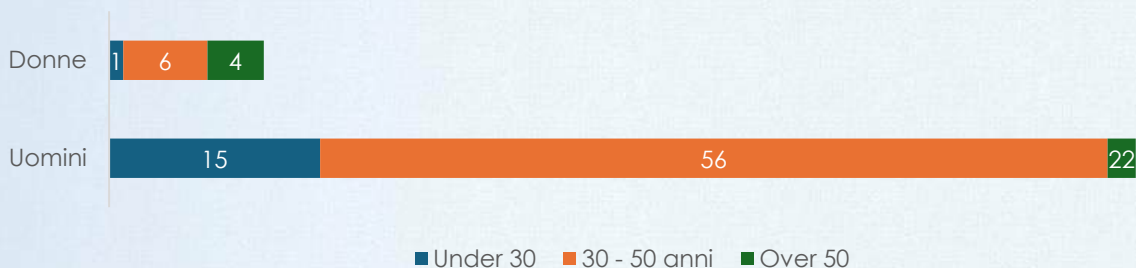


Con riferimento alla tipologia contrattuale, nel 2025 **103 dipendenti** risultano assunti a **tempo indeterminato**, pari al 99,04% del totale, mentre **1 dipendente** è inserito con contratto di **apprendistato**.

Anche dal punto di vista della tipologia di impiego, la quasi totalità del personale opera con contratto **full-time**, per un totale di **101 dipendenti**, mentre **3 dipendenti** risultano impiegati con contratto **part-time**.

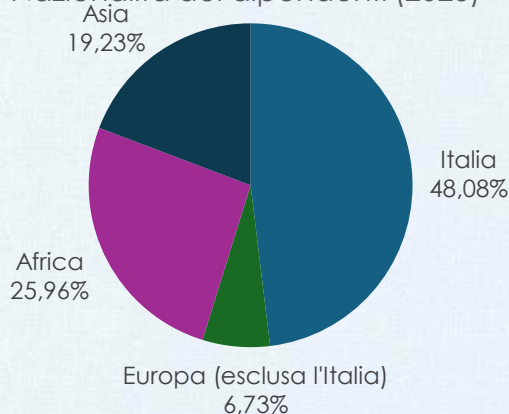
Dal punto di vista anagrafico, nel 2025 la popolazione aziendale si è distribuita in 16 dipendenti **under 30**, 62 dipendenti tra i **30 e i 50 anni** e 26 dipendenti **over 50**.

Distribuzione dei dipendenti per età (2025)



La composizione per **nazionalità** ha confermato la presenza di una forza lavoro eterogenea: 50 dipendenti sono risultati di **nazionalità italiana**, pari al 48,1% del totale, mentre la restante quota è stata composta da personale proveniente da altri Paesi europei (6,7%), africani (26,0%) e asiatici (19,2%).

Nazionalità dei dipendenti (2025)

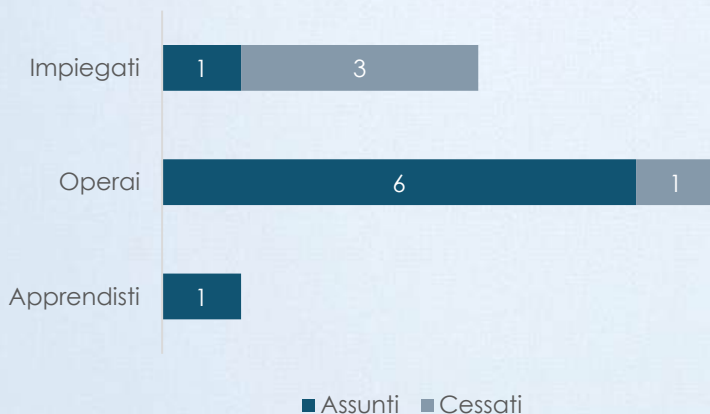


A supporto delle attività aziendali, anche nel 2025 si è fatto ricorso a **8 lavoratori** di genere maschile **in somministrazione**, tutti impiegati a tempo pieno.

Turnover

Nel corso del 2025 abbiamo registrato **8 assunzioni** e **4 cessazioni**.

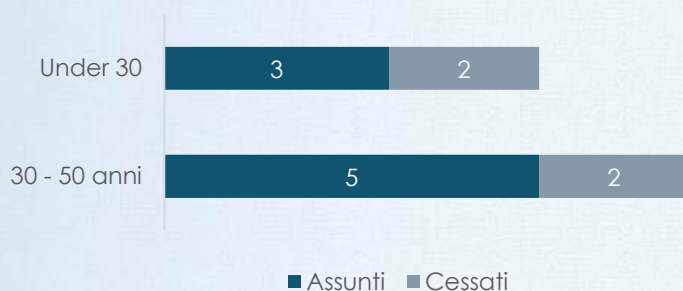
Turnover per categoria contrattuale (2025)



Le nuove assunzioni hanno riguardato **7 uomini** e **1 donna**; sotto il profilo anagrafico, 3 ingressi hanno interessato persone con meno di 30 anni e 5 ingressi persone tra i 30 e i 50 anni.

Le cessazioni hanno riguardato invece 3 uomini e 1 donna riconducibili a 3

Turnover per età (2025)



dimissioni volontarie e a 1 risoluzione consensuale. Nel 2024 avevamo registrato 1 assunzione e 3 cessazioni.

Nel 2025 il **tasso di turnover** – calcolato sulla base delle uscite registrate nell'anno rispetto all'organico di riferimento – è aumentato dal 3% del 2024 al **3,85%**. Il **tasso di assunzione**, determinato invece considerando gli ingressi avvenuti nell'esercizio, si è attestato al **7,69%**. Coerentemente, anche il **tasso di compensazione del turnover**, che misura il rapporto tra ingressi e uscite, mostrando in che misura le uscite sono state compensate dagli ingressi, ha raggiunto il **200%** nel 2025.

Tasso di turnover
3,85%

Tasso di assunzione
7,69%

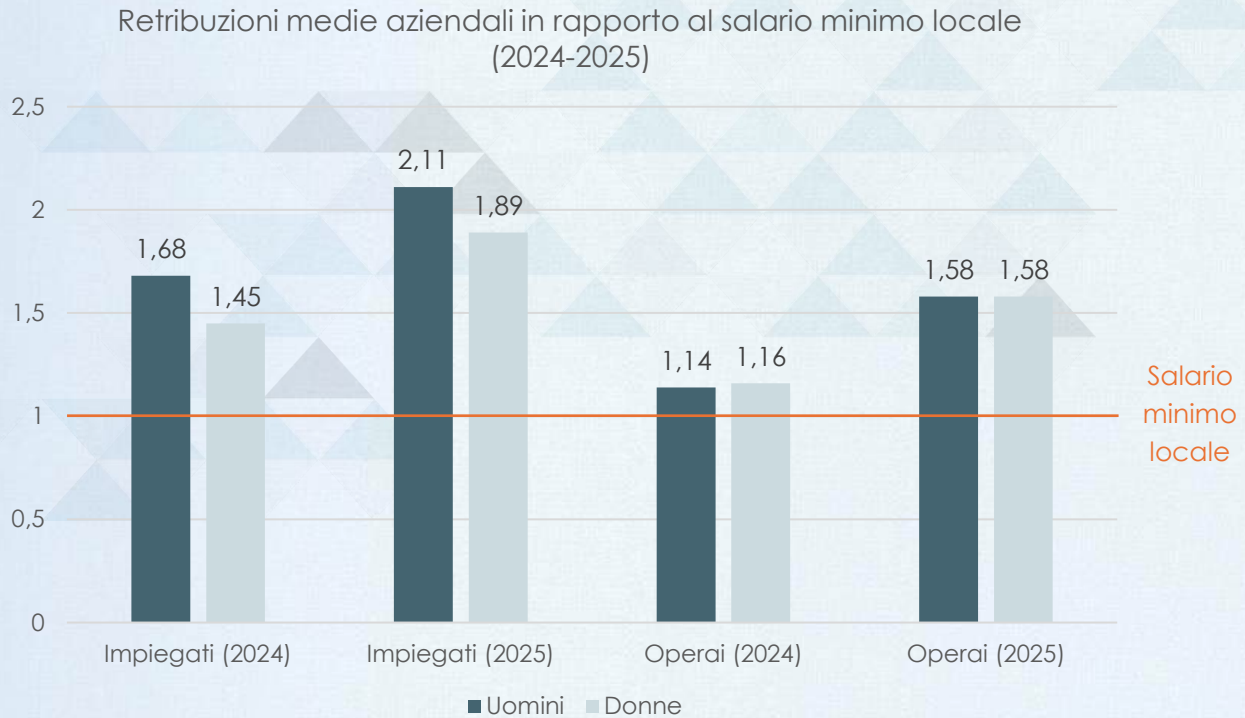
Tasso di compensazione
del turnover
200%

Anche nel 2025 il tema della **genitorialità** ha mantenuto un rilievo specifico. Sulla base dei dati raccolti, **12 dipendenti uomini hanno usufruito del congedo parentale**, in linea con quanto rilevato nel 2024, quando i beneficiari erano stati anch'essi 12. Tutti i dipendenti interessati sono rientrati al lavoro al termine del congedo, confermando anche nel 2025 un tasso di rientro del 100%, come già avvenuto nel 2024. Nel 2025, inoltre, tutti i 12 dipendenti rientrati dopo il congedo sono rimasti in azienda nei 12 mesi successivi al rientro.



Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale

L'analisi del rapporto tra i **salari base standard** e il **salario minimo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** ha evidenziato, in entrambi gli anni considerati, livelli retributivi superiori al benchmark di riferimento per tutte le categorie analizzate.



Nel **2024**, per la categoria degli **impiegati**, il rapporto si attestava a 1,68 per gli uomini e 1,45 per le donne. Per gli **operai**, i valori risultavano pari a 1,14 per gli uomini e 1,16 per le donne.

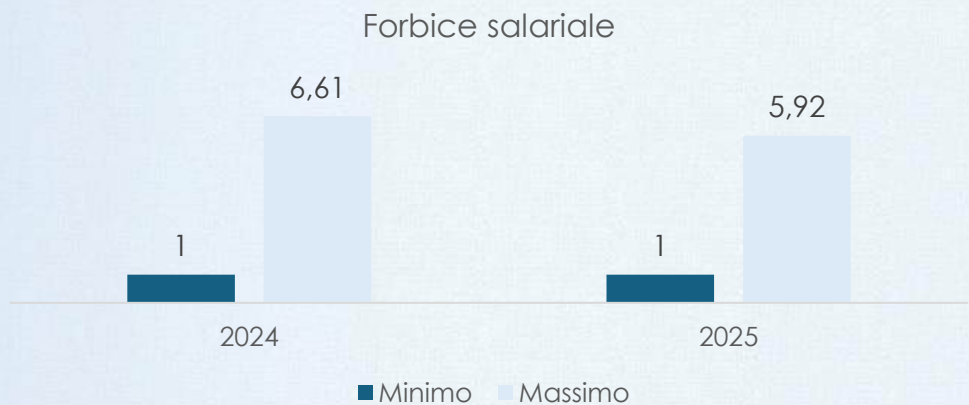
Nel **2025**, il rapporto è aumentato per tutte le categorie analizzate. In particolare, per gli **impiegati** ha raggiunto 2,11 per gli uomini e 1,89 per le donne. Per gli **operai**, il rapporto si è attestato a 1,58 sia per gli uomini sia per le donne.

Sono stati esclusi dal perimetro di analisi gli amministratori. Per le categorie oggetto di analisi, il salario medio aziendale è stato calcolato come media delle retribuzioni annue lorde erogate nell'esercizio di riferimento.

Forbice salariale

Nel 2025 abbiamo proseguito l'analisi delle differenze retributive all'interno dell'organizzazione, in coerenza con il nostro impegno per la trasparenza e l'equità salariale. In particolare, la **forbice salariale**, calcolata come rapporto tra la retribuzione totale annua più elevata e la retribuzione totale annua mediana dei dipendenti, si attesta a 5,92. Il dato risulta in diminuzione rispetto al 2024, quando era pari a 6,61, evidenziando una riduzione del divario tra la retribuzione più alta e il valore mediano delle retribuzioni.

5,92
forbice salariale
2025



Gender pay gap

Nel 2025 abbiamo proseguito l'analisi delle differenze retributive all'interno dell'organizzazione, utilizzando la formula **(Uomini-Donne)/Donne**, già adottata nel Report 2024. Considerando la retribuzione fissa e variabile, il gender pay gap complessivo si attesta a **-31,0%**, in linea con il dato 2024. Il **valore negativo** indica che, a livello aggregato, la **retribuzione media femminile risulta superiore a quella maschile**.

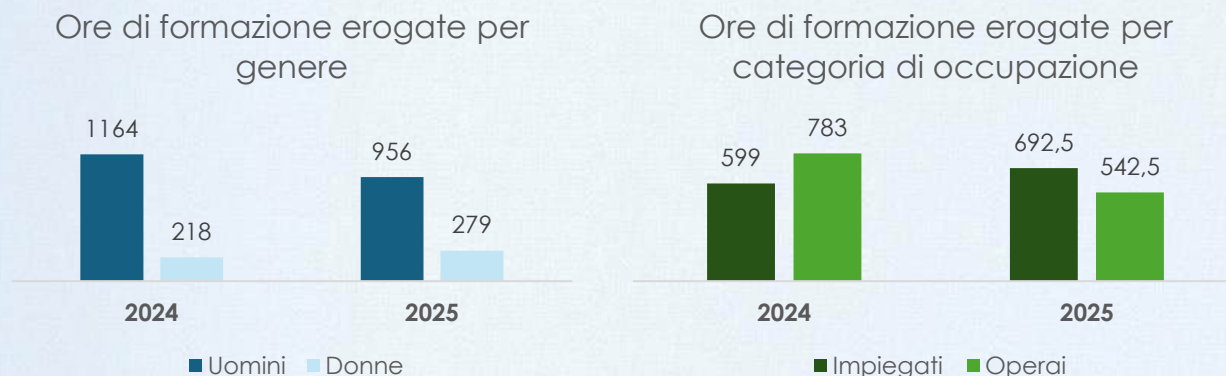
L'analisi per categoria evidenzia un differenziale pari al **2,9% tra i dirigenti**, al 4,0% tra gli impiegati e allo 0,5% tra gli operai. Rispetto al 2024, si osserva una riduzione del divario tra gli impiegati e una situazione sostanzialmente equilibrata tra gli operai, mentre per i dirigenti il differenziale passa da un valore a favore delle donne a un **valore lievemente a favore degli uomini**.

Gender pay gap	Formula	2024	2025
Dirigenti – retribuzione fissa + variabile	(U-D)/D	-7,0%	2,9%
Impiegati – retribuzione fissa + variabile		10,0%	4,0%
Operai – retribuzione fissa + variabile		-1,0%	0,5%
Totale – retribuzione fissa + variabile		-31,0%	-31,0%

Formazione e crescita professionale

Nel 2025 abbiamo proseguito le attività di **formazione e aggiornamento professionale**, con l'obiettivo di supportare l'evoluzione delle competenze interne, l'adeguamento ai requisiti normativi applicabili e la gestione in sicurezza delle attività aziendali. La formazione rappresenta un elemento rilevante per la **crescita professionale** delle nostre persone, affiancando ai corsi obbligatori ulteriori percorsi di sviluppo tecnico, gestionale e linguistico.

Nel periodo di rendicontazione sono state erogate complessivamente **1.235 ore di formazione**. La distribuzione per categoria professionale evidenzia una maggiore incidenza delle attività formative rivolte agli **impiegati**, ai quali sono state attribuite **692,5 ore**, rispetto alle **542,5 ore** destinate agli **operai**. Di conseguenza, il numero medio di ore di formazione si attesta a **32,98 ore per impiegato** e **6,62 ore per operaio**.



Nel corso del 2025 i **programmi formativi** hanno riguardato in particolare **quattro ambiti principali**:



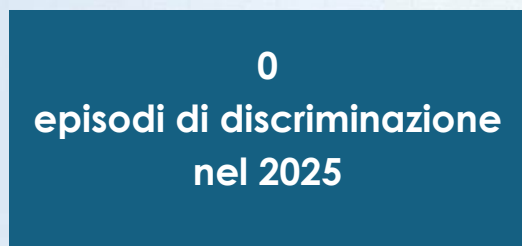
Nel 2025, il processo di **valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale** ha coinvolto complessivamente **19 dipendenti**, tutti appartenenti alla categoria degli **impiegati**, di cui 11 uomini e 8 donne.



Politiche di non discriminazione

Nel 2025 abbiamo continuato a promuovere un ambiente di lavoro fondato sul rispetto della persona, sulla valorizzazione delle differenze individuali e sul contrasto a qualsiasi comportamento discriminatorio. I nostri riferimenti interni in questo ambito sono rimasti il Codice Etico e, a partire dal 2025, il Modello 231, che hanno rafforzato il presidio dei comportamenti corretti e dei principi di legalità all'interno dell'organizzazione.

Nel 2025, abbiamo continuato a promuovere un contesto lavorativo fondato sul rispetto reciproco e sulla correttezza dei comportamenti. Nello stesso anno, **non sono stati segnalati episodi di discriminazione all'interno dell'azienda.**



Salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2025 abbiamo mantenuto attivo il sistema di **gestione della salute e sicurezza sul lavoro**, confermando un presidio esteso a tutte le attività svolte nei nostri stabilimenti e all'intera **popolazione aziendale**, pari a 104 dipendenti, oltre che ai **lavoratori non dipendenti** coinvolti nelle operazioni presso i nostri siti.

Nel corso dell'anno abbiamo proseguito nell'**identificazione dei pericoli** e nella **valutazione dei rischi** attraverso le consuete attività di monitoraggio e confronto interno, rafforzate anche da verifiche collegate al **Modello 231**. Abbiamo continuato a privilegiare misure tecniche e organizzative di prevenzione, mantenendo sotto controllo i principali rischi connessi alle nostre attività; nel 2025 abbiamo, inoltre, **aggiornato le valutazioni relative a rumore e vibrazioni**, senza rilevare superamenti dei limiti normativi.

È proseguito anche il **coinvolgimento dei lavoratori**, sia attraverso i canali di comunicazione e confronto già in essere, sia garantendo la tutela in caso di segnalazione di situazioni non sicure. In questo contesto, il medico competente ha continuato a svolgere un ruolo centrale nelle attività di **sorveglianza sanitaria e prevenzione**, nel rispetto della riservatezza delle informazioni sanitarie.

Abbiamo, infine, proseguito le **attività di informazione e formazione**, affiancando nel 2025 anche **corsi di italiano** rivolti ai lavoratori stranieri, con particolare attenzione al **linguaggio della sicurezza** e all'**uso del carroponte**.

Dal punto di vista dell'andamento infortunistico, nel 2025 il numero di **infortuni sul lavoro** che hanno coinvolto i dipendenti è rimasto stabile rispetto al 2024, attestandosi a **7 casi**. Si è invece registrato un miglioramento per quanto riguarda gli **infortuni in itinere**, scesi da 2 a 0, con conseguente riduzione del numero **complessivo degli infortuni**, passato da 9 a 7 (-22,2%).

7
casi totali di
infortuni (2025)

A fronte di un lieve **incremento delle ore lavorate**, aumentate da 157.737,5 a 160.250,5 (+1,6%), i **giorni persi per infortunio** si sono **ridotti** in modo significativo, passando da 273 a 83 (-69,6%).

160.250,5
totale ore lavorate (2025)

83
giorni persi per infortunio (2025)

Il miglioramento è confermato anche dagli **indicatori di frequenza²** e **gravità³**, che hanno evidenziato un miglioramento rispetto al 2024: il primo è sceso da 57 a 44, indicando una minore incidenza degli infortuni rispetto alle ore lavorate, mentre il secondo è passato da 2,0 a 0,5, evidenziando conseguenze complessivamente meno rilevanti in termini di giornate di assenza.

7
infortuni totali

9 nel 2024

83
giorni persi

273 nel 2024

44
indice di
frequenza

57 nel 2024

0,5
indice di gravità

2,0 nel 2024

In entrambi gli anni **non si sono registrati decessi né infortuni** con conseguenze gravi tali da comportare un'assenza superiore a sei mesi.

Per quanto riguarda i **lavoratori non dipendenti** operanti presso i nostri siti, nel 2025 è stato registrato 1 infortunio sul lavoro. I casi di **malattia professionale** registrabile sono rimasti **pari a 0** sia per i dipendenti sia per i lavoratori esterni, in linea con il dato 2024.

0 casi di malattia
professionale
(2025)

² L'indice di frequenza misura l'incidenza degli infortuni rispetto al totale delle ore lavorate; nel 2025 tale rapporto corrisponde a 7 infortuni su 159.212 ore lavorate.

³ L'indice di gravità misura l'impatto degli infortuni in termini di giornate di assenza rispetto alle ore lavorate; nel 2025 tale rapporto corrisponde a 83 giorni persi su 159.212 ore lavorate.

GESTIONE AMBIENTALE

In questa sezione:

- Utilizzo dei materiali
- Efficienza energetica
- Misurazione e monitoraggio delle emissioni
- Utilizzo delle risorse idriche
- Gestione dei rifiuti



Utilizzo dei materiali

L'azienda dispone di diverse tipologie di **serbatoi e sistemi di stoccaggio** funzionali alle attività produttive, tra cui impianti destinati ad **aria compressa, Ossigeno, GPL, CO₂ e Argon**. Nel 2025 tali impianti sono stati gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, attraverso il corretto utilizzo delle attrezzature, la manutenzione periodica e l'adozione di misure preventive a tutela della salute e dell'ambiente.

Categoria	Tipologia di materiali	UdM	2024	2025	Δ
Principali materie prime	Lamiera e filo di saldatura	kg	6.064.386,0	9.396.728,0	+54,9%
	Gas di saldatura		56.266,0	59.736,9	+6,2%
	Ossigeno	m ³	67.164,0	172,0	-99,7%
	Ossigeno Eco Origin		0,0	84.019,0	/
	GPL		9.650,0	14.400,0	+49,2%
Materiali necessari al processo di produzione	Utensili, ricambi, attrezzature	n.	29.286,0	21.266,0	-27,4%
	Oli, emulsioni	L	3.295,8	3.563,3	+8,1%
Semilavorati o componenti	Componenti di acquisto (tubi, laminati)	kg	948.420,2	1.227.209,1	+29,4%
	Componenti di acquisto (minuteria, boccole)	n.	427.264,0	592.938,0	+38,8%
Materiali da imballaggio (packaging)	Pallet, contenitori in ferro, sponde	n.	4.720,0	7.287,0	+54,4%
	Reggia e rotolo film	kg	34,0	80,0	+135,3%

Con riferimento ai materiali impiegati nel processo produttivo, nel 2025 si rileva un incremento significativo delle **principali materie prime**, costituite prevalentemente da **lamiera e filo di saldatura**, che nel complesso registrano un aumento del +54,9% rispetto al 2024. Per quanto riguarda i gas tecnici impiegati nelle lavorazioni, il **gas di saldatura** ha evidenziato un aumento contenuto (+6,2%). Al contrario, il consumo di **ossigeno tradizionale** si è ridotto quasi completamente (-99,7%); parallelamente, nel 2025 è stato introdotto **ossigeno Eco Origin**, prodotto con energia 100% rinnovabile e caratterizzato da un basso contenuto di carbonio equivalente, che ha sostituito almeno in parte il precedente approvvigionamento. Anche il consumo di **GPL** risulta in aumento, con una variazione pari al +49,2%.

Per quanto riguarda i **materiali necessari al processo produttivo**, comprensivi di utensili, ricambi e attrezzature, si osserva una diminuzione complessiva del 27,4%. Di segno opposto è invece l'andamento dei materiali di consumo, quali oli ed emulsioni, che registrano un incremento dell'8,1%.

I **semilavorati e componenti** hanno registrato un aumento sia per i componenti di acquisto espressi in kg (+29,4%) sia per quelli conteggiati in numero (+38,8%).

Infine, anche i **materiali da imballaggio**, comprendenti pallet, contenitori in ferro e sponde, evidenziano un incremento del 54,4% rispetto all'anno precedente. L'aumento risulta ancora più marcato per i materiali di consumo per l'imballaggio, quali reggia e rotolo film, che registrano una variazione pari al 135,3%.

Efficienza energetica

Nel corso del 2025 abbiamo **avviato il percorso di certificazione del Sistema di Gestione Ambientale** secondo la norma UNI EN ISO 14001, il cui conseguimento è previsto nel 2026. In tale contesto, abbiamo progressivamente integrato il tema della riduzione dei consumi energetici all'interno dei processi aziendali, definendo un approccio strutturato alla gestione e al miglioramento delle performance energetiche.

Avvio del percorso di
certificazione **UNI EN**
ISO 14001

In coerenza con questo percorso, abbiamo realizzato specifici **interventi di efficientamento energetico**. In particolare, l'**installazione di nuovi impianti fotovoltaici**, con potenza pari a 185 kWp e 37 kWp, ci ha consentito di estendere i sistemi di **autoproduzione da fonte rinnovabile** a tutti gli stabilimenti produttivi.

Installazione di **due**
nuovi impianti
fotovoltaici (185 kWp e
37 kWp)

Parallelamente, abbiamo introdotto soluzioni volte a migliorare la qualità e l'efficienza dell'energia utilizzata, attraverso l'installazione di **sistemi di power quality** in 3 dei nostri stabilimenti produttivi. È stata, inoltre, avviata la progressiva **sostituzione dei macchinari** con tecnologie a maggiore efficienza energetica, in linea con le indicazioni emerse dalle diagnosi energetiche.

Installazione di sistemi di
Power Quality su 3
stabilimenti produttivi

Gli **obiettivi di riduzione dei consumi** e le relative azioni di miglioramento sono definiti, monitorati e riesaminati nell'ambito del **Sistema di Gestione Ambientale**, attraverso specifica documentazione (piani di miglioramento e indicatori di performance – KPI), in un'ottica di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

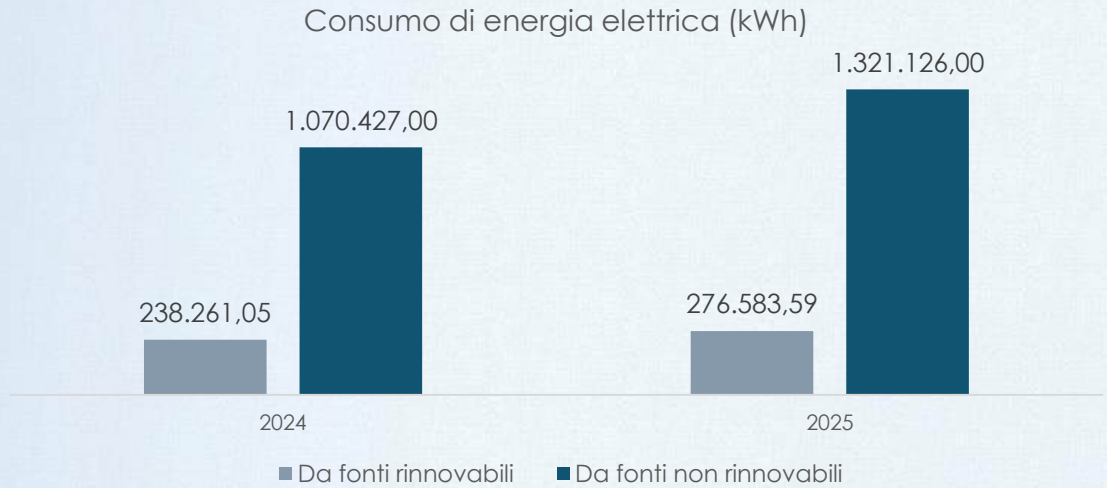
Energia elettrica

Nel 2025 abbiamo continuato a **monitorare in modo sistematico i nostri consumi energetici** attraverso strumenti gestionali interni e file Excel, che consentono la raccolta, l'analisi e il confronto periodico dei dati. Questo sistema di monitoraggio ci permette di rilevare l'andamento dei consumi e di supportare le valutazioni sulle performance energetiche aziendali.

Consumi di energia elettrica	UdM	2024 ⁴	2025	Δ
Energia elettrica acquistata (di origine non rinnovabile)	kWh	1.070.427,00	1.321.126,00	+23,4%
Energia elettrica consumata (di origine rinnovabile)		238.261,05	276.583,59	+16,1%
Energia elettrica autoprodotta (di origine rinnovabile)		357.441,03	367.874,85	+2,9%

⁴ I dati relativi al 2024 riportati nel presente Report di Sostenibilità sono stati aggiornati sulla base di congruagli e informazioni integrative ricevute nel corso del 2025. In particolare, tali aggiornamenti hanno riguardato i consumi di energia elettrica, la produzione da impianti fotovoltaici e altri dati correlati. Di conseguenza, i valori pubblicati nel Report di Sostenibilità 2024 devono intendersi come sostituiti dai dati aggiornati riportati nel presente documento. Per maggiori informazioni, consultare la sezione del Report Nota Metodologica.

Energia elettrica venduta (di origine rinnovabile)		119.179,98	91.291,26	-23,4%
Totale energia elettrica consumata	kWh	1.308.688,05	1.597.709,59	+22,1%



Il **consumo totale di energia elettrica** nel 2025 si è attestato a **1.597.709,59 kWh**, registrando un **incremento del 22,1%** rispetto al 2024 (1.308.688,05 kWh). L'aumento ha riguardato sia l'energia elettrica acquistata da fonte non rinnovabile (+23,4%) sia quella consumata da fonte rinnovabile (+16,1%). Abbiamo osservato, inoltre, una crescita dell'energia autoprodotta da fonte rinnovabile (+2,9%), mentre l'energia elettrica venduta evidenzia una diminuzione del 23,4%.

Energia rinnovabile
autoprodotta
+2,9%
nel 2025

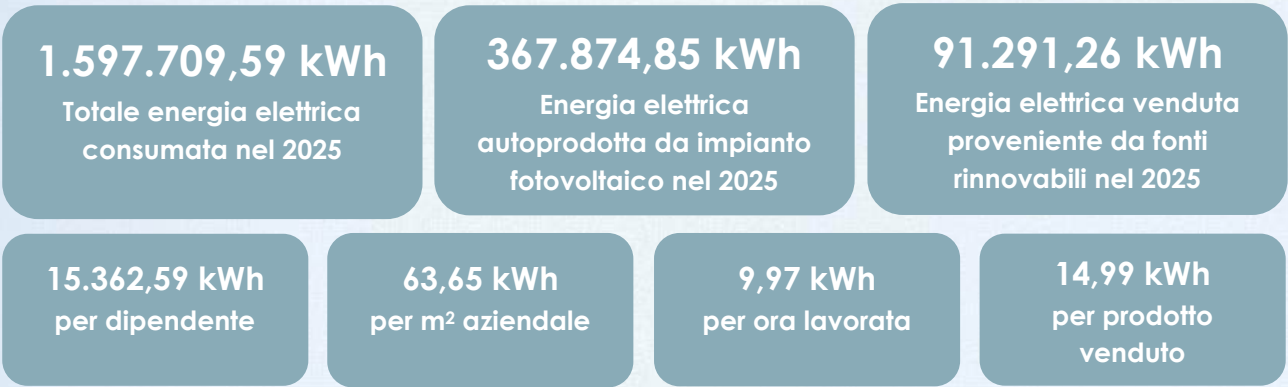
Intensità energetica

L'analisi delle **intensità energetiche** ha evidenziato un'evoluzione in linea con i principali driver operativi aziendali. A fronte dell'**incremento dei consumi complessivi di energia elettrica** (+22,1%), si è registrato un **aumento dell'intensità energetica per dipendente** (+17,4%), **per ore lavorate** (+20,2%) e **per prodotti/servizi venduti** (+22,3%), a fronte di volumi complessivamente stabili.

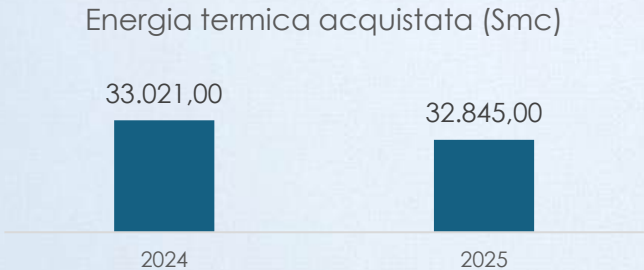
Parallelamente, abbiamo osservato una **riduzione dell'intensità energetica rapportata alla superficie aziendale** (-19,7%), in relazione all'incremento degli spazi operativi.

Intensità energetica					
	2024		2025		Δ
	Totale	Intensità energetica	Totale	Intensità energetica	
Consumo di energia elettrica totale	1.308.688,05	/	1.597.709,59	/	+22,1%
Totale dipendenti	100	13.086,88	104	15.362,59	+17,4%
m² aziendali	16.500	79,31	25.100	63,65	-19,7%
Ore lavorate	157.737,5	8,30	160.250,5	9,97	+20,2%
Prodotti venduti	106.763	12,26	106.572	14,99	+22,3%

Consumi di energia elettrica nel 2025 - in sintesi



Energia termica



Nel 2025 il consumo di **energia termica** acquistata si attesta a **32.845,00 Smc**, in lieve diminuzione rispetto al 2024.

La variazione corrisponde a una **riduzione dello 0,5%**, evidenziando una sostanziale stabilità dei consumi di energia termica nel periodo considerato.

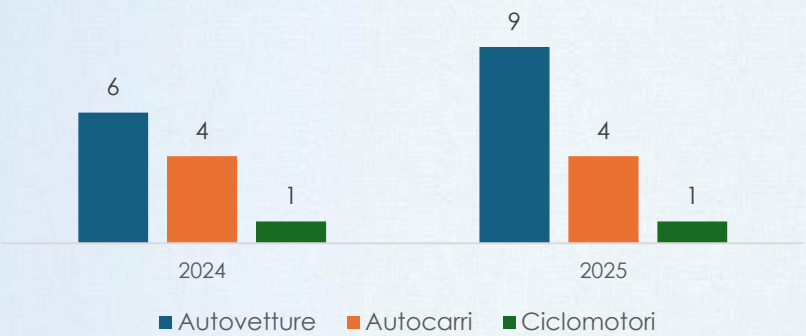
Flotta aziendale

Nel 2025 la flotta aziendale ha registrato un **incremento nel numero complessivo dei mezzi**,

passando da **11** nel **2024** a **14** nel **2025 (+27,3%)**.

L'aumento ha riguardato principalmente le autovetture, che sono passate da 6 a 9 unità, mentre il numero di autocarri è rimasto stabile (4) e quello dei ciclomotori invariato (1).

Composizione della flotta aziendale



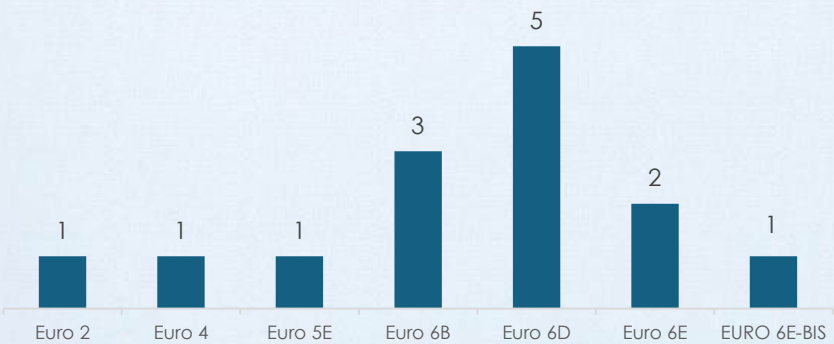
In termini di **consumi**, si è osservata una **riduzione complessiva del carburante utilizzato**, che è passato da 10.541,21 L nel 2024 a 10.208,7 L nel 2025 (-3,2%). Nel dettaglio, il consumo di **gasolio** è diminuito del 17,4%, mentre il consumo di **benzina** ha registrato un incremento del 29,7%.

- 3,2%
riduzione complessiva del
consumo di carburante nel 2025

Consumo flotta aziendale	UdM	2024	2025	Δ
Consumo di gasolio	L	7.348,35	6.066,39	-17,4%
Consumo di benzina		3.192,86	4.142,31	+29,7%
Totale	L	10.541,21	10.208,7	-3,2%

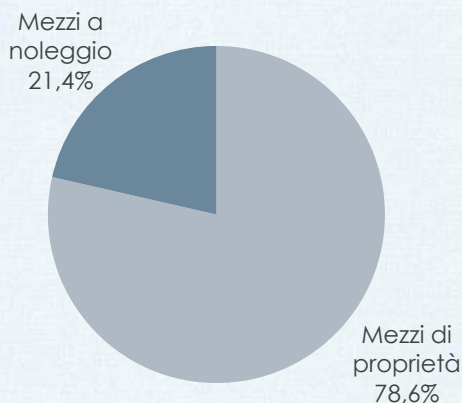
Per quanto riguarda l'**alimentazione dei mezzi** nel **2025**, la flotta è risultata composta da veicoli con differenti standard emissivi, con una **prevalenza di mezzi Euro 6**.

Alimentazione flotta aziendale 2025



Infine, la **composizione della flotta** ha evidenziato una **prevalenza di mezzi di proprietà**, pari a **11 unità**, mentre i restanti 3 sono risultati a noleggio.

Composizione flotta aziendale 2025



Misurazione e monitoraggio delle emissioni

Nel 2025 il controllo e la gestione delle emissioni hanno rappresentato un ambito in progressivo sviluppo all'interno delle nostre attività, in coerenza con il percorso di **rafforzamento del Sistema di Gestione Ambientale**, avviato nell'anno e finalizzato all'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14001 nel 2026.

Nel corso dell'anno abbiamo avviato un **monitoraggio più strutturato delle emissioni**, procedendo al **calcolo delle emissioni Scope 1 e Scope 2 con riferimento all'anno 2024**, con il supporto di un ente esterno specializzato incaricato dell'elaborazione della **Carbon Footprint aziendale**. I dati di input, relativi ai consumi energetici e alle fonti di emissione (tra cui bollette energetiche, consumi di combustibili e dati gestionali), sono stati raccolti e validati internamente, consentendo di definire una prima base informativa per l'analisi e il confronto nel tempo.

Abbiamo calcolato le nostre emissioni Scope 1 e 2 su dati 2024

Parallelamente, abbiamo continuato a effettuare **controlli periodici sulle emissioni in atmosfera e sui fumi di saldatura**, attraverso **campionamenti ambientali e personali**. I risultati delle analisi hanno confermato il **rispetto dei limiti normativi vigenti** e l'adeguatezza delle misure adottate a tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori.

Controlli periodici su emissioni in atmosfera e fumi di saldatura

Nel 2025 abbiamo inoltre **aggiornato le valutazioni del rischio rumore e vibrazioni**, tramite la **revisione dei DVR dedicati**, senza evidenziare superamenti dei valori limite previsti dalla normativa.

Aggiornamento del DVR per rischio rumore e vibrazioni

Il sistema di monitoraggio introdotto nel 2025 ci ha consentito di strutturare in modo più organico la raccolta e l'analisi dei dati emissivi, migliorandone la tracciabilità e la disponibilità per le valutazioni ambientali.

Utilizzo delle risorse idriche

Tipologia	Consumo idrico			
	UdM	2024	2025	Δ
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	m³	748,00	802,00	+7,2%

Nel corso del 2025 l'utilizzo delle risorse idriche ha riguardato esclusivamente **usi igienico-sanitari**, senza aver coinvolto i processi produttivi, in continuità con quanto rilevato nel 2024. L'approvvigionamento idrico è avvenuto anche tramite **acqua prelevata da pozzo**, utilizzata per finalità non produttive, mentre la **fornitura idrica da acquedotto** è stata gestita da ARCA S.r.l. — Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua — ed è stata classificata come fornitura commerciale/artigianale.

A seguito dell'utilizzo, le acque sono state scaricate nella rete fognaria, collegata a un **impianto di depurazione attivo**, nel rispetto della normativa vigente. I consumi monitorati tramite le bollette del fornitore del servizio idrico sono stati pari a **802 m³** nel 2025, rispetto ai 748 m³ registrati nel 2024. La variazione è stata pari a +54 m³, corrispondente a un incremento del 7,2%.

802 m³
consumo idrico
totale nel 2025
(acquedotto)

Gestione dei rifiuti

Nel 2025 la **gestione dei rifiuti** ha rappresentato un ambito rilevante, in quanto strettamente connesso alle **attività di lavorazione dell'acciaio**, che hanno generato principalmente **sfridi metallici** e **altri rifiuti di processo**, oltre a rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione degli impianti.

Nel corso dell'anno abbiamo progressivamente rafforzato l'organizzazione della gestione dei rifiuti, anche in vista del percorso di certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001, avviato nel 2025 e con conseguimento previsto nel 2026. In particolare, abbiamo migliorato la separazione dei rifiuti attraverso **l'introduzione di contenitori dedicati** e di una **nuova cartellonistica** per la **corretta classificazione dei rifiuti**, oltre a interventi mirati per ridurre la contaminazione tra i flussi. Parallelamente, abbiamo esteso a tutti gli stabilimenti il **riutilizzo degli imballaggi in legno**, inserendoli in un **circuito di rigenerazione e riuso**.

La gestione dei rifiuti è stata affidata a **operatori terzi autorizzati**, garantendo la tracciabilità tramite **Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR)** e un controllo più strutturato della documentazione ambientale. Il processo di raccolta e monitoraggio dei dati è stato inoltre **digitalizzato** attraverso un **registro elettronico** affiancato da file Excel.

Monitoraggio dei rifiuti



Nel **2025** la **produzione complessiva di rifiuti** ha evidenziato un **incremento rispetto al 2024**, passando da 2.099.374 kg a **2.562.152 kg (+22%)**.

In particolare, i **rifiuti non pericolosi** hanno rappresentato la quasi totalità dei rifiuti consegnati, con 2.558.804 kg nel 2025, in aumento del 22,3% rispetto ai 2.092.946 kg del 2024. I **rifiuti pericolosi** si sono invece attestati a 3.348 kg, in diminuzione del 47,9% rispetto ai 6.428 kg dell'anno precedente.

Nel 2025 i rifiuti pericolosi hanno rappresentato lo **0,13%** del totale dei rifiuti consegnati, mentre i rifiuti non pericolosi hanno costituito il **99,87%**.

Rifiuti non pericolosi

Nel 2025 abbiamo registrato un incremento dei **rifiuti non pericolosi** pari al **+22,3%** rispetto al 2024. L'andamento è principalmente riconducibile all'aumento dei cascami di lavorazione di ferro e acciaio (+23,3%), delle polveri e particolati di materiali ferrosi (+19,2%, considerando entrambe le righe riferite al medesimo codice CER) e dei residui di lavorazione meccanica (+30,3%). Si evidenzia inoltre una crescita significativa degli imballaggi in materiali misti (+55,9%), a fronte di una riduzione delle apparecchiature fuori uso (-38,7%).

+22,3% di
rifiuti non
pericolosi
nel 2025

Rifiuti non pericolosi	UdM	2024		2025	
		Peso	Tipologia di recupero / smaltimento	Peso	Tipologia di recupero / smaltimento
15.01.03 Imballaggi in legno	kg	31.670,00	Altre operazioni di recupero	33.290,00	Altre operazioni di recupero
15.01.06 Imballaggi materiali misti		7.570,00		11.800,00	
16.02.14 Apparecchiature fuori uso		15.630,00		9.580,00	
12.01.02 Polveri e particolati di materiali ferrosi		291.399,00		338.770,00	
12.01.02 Polveri e particolati di materiali ferrosi		0,00		8.558,00	Altre operazioni di smaltimento
12.01.99 Cascami di lavorazione di ferro acciaio e ghisa		1.705.077,00	Altre operazioni di recupero	2.101.566,00	Altre operazioni di recupero
12.01.01 Limatura e trucioli di materiali ferrosi		41.600,00		54.220,00	
16.02.16 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso		0,00		480,00	
15.01.04 Imballaggi metallici		0,00		130,00	
17.04.05 Ferro e acciaio		0,00		410,00	
Totale rifiuti non pericolosi	kg	2.092.946,00	/	2.558.804,00	/
Indifferenziata ⁵	L	18.700,00	Discarica	30.600,00	Discarica

Rifiuti pericolosi

Per quanto riguarda i **rifiuti pericolosi**, nel 2025 si osserva una **riduzione complessiva del 47,9%** rispetto all'anno precedente. Tale andamento è dovuto principalmente alla diminuzione delle emulsioni e soluzioni per macchinari (-49,1%) e all'azzeramento di alcune tipologie, come gli oli minerali per circuiti idraulici e i liquidi antigelo (-100%). In controtendenza, si rileva un incremento degli assorbenti e materiali

-47,9% di
rifiuti
pericolosi
nel 2025

⁵ Il dato relativo alla raccolta differenziata non è stato incluso nel totale dei rifiuti non pericolosi prodotti per il 2024 e il 2025, in quanto espresso in un'unità di misura differente (litri anziché chilogrammi).

contaminati (+45,0%). Anche per i rifiuti pericolosi, la gestione ha previsto sia **operazioni di recupero** sia di **smaltimento**, in funzione delle caratteristiche dei rifiuti.

Rifiuti pericolosi	UdM	2024		2025	
		Peso	Tipologia di recupero / smaltimento	Peso	Tipologia di recupero / smaltimento
12.01.09 Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	kg	5.500,00	Altre operazioni di smaltimento	2.800,00	Altre operazioni di smaltimento
13.01.10 Oli minerali per circuiti idraulici non clorurati		540,00	Altre operazioni di recupero	0,00	-
15.02.02 Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		378,00	Altre operazioni di recupero	548,00	Altre operazioni di recupero
16.01.14 Liquidi antigelo		10,00	Altre operazioni di recupero	0,00	-
Totale rifiuti pericolosi		6.428,00	/	3.348,00	/

NOTA METODOLOGICA

Il presente Report di Sostenibilità è stato redatto su base volontaria da Stilfer S.r.l. con l'obiettivo di rendicontare in modo trasparente le principali performance ambientali, sociali e di governance dell'azienda, nonché gli impegni e le azioni portate avanti nel corso dell'anno.

Stilfer S.r.l. non rientra tra gli enti soggetti agli obblighi di rendicontazione non finanziaria previsti dal Decreto Legislativo 254/2016. La scelta di pubblicare il Report risponde quindi alla volontà di proseguire il percorso di rendicontazione avviato nel 2024 e di mettere a disposizione dei propri stakeholder uno strumento di lettura chiaro e strutturato delle attività aziendali.

Il Report di Sostenibilità 2025 rappresenta il secondo documento di rendicontazione realizzato dalla Società ed è stato predisposto in conformità ai Global Reporting Initiative Standards 2021, standard internazionale indipendente per la comunicazione delle informazioni di sostenibilità. Il periodo di rendicontazione considerato è compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro del presente Report comprende esclusivamente le attività di Stilfer S.r.l. La rendicontazione ha cadenza annuale e il Report più recente fa riferimento all'esercizio 2025, con pubblicazione prevista nel 2026.

Per ulteriori informazioni relative al presente Report di Sostenibilità, inviare una mail a: sostenibilita@stilfer.net

Sede legale e operativa:

Via B. Ramazzini, 8
42010 Rio Saliceto (RE)
Sito: <https://www.stilfer.net/>

La redazione del Report ha coinvolto competenze interne ed esterne all'azienda. In particolare, il processo di raccolta, analisi e consolidamento delle informazioni ha visto il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, tra cui amministrazione e qualità, con il supporto tecnico e metodologico di **IPLUS** e dello **Studio Paola Pizzetti**.

Processo di rendicontazione

Il processo di rendicontazione 2025 è stato sviluppato in continuità con il lavoro svolto nel precedente esercizio, con l'obiettivo di aggiornare i dati, verificare la coerenza delle analisi già effettuate e rappresentare in modo comparabile l'evoluzione delle performance aziendali.

Per la **predisposizione del Report di Sostenibilità 2025**, le **principali attività svolte** hanno riguardato:

1. il riesame della mappatura degli stakeholder e la verifica della sua attualità rispetto al contesto aziendale e operativo;
2. il riesame degli esiti dello stakeholder engagement svolto nel 2024;
3. l'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità e dei temi materiali individuati nel precedente esercizio;

4. la verifica della coerenza tra temi materiali e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030;
5. la raccolta, il controllo e il consolidamento dei dati quantitativi e qualitativi relativi all'esercizio 2025;
6. il confronto con le funzioni aziendali competenti e con le figure interne di riferimento per le principali tematiche ESG;
7. la redazione del Report e dell'Indice GRI.

Nel 2025 non è stata ripetuta una nuova attività di stakeholder engagement tramite questionari. Gli esiti del coinvolgimento svolto nel 2024 sono stati tuttavia oggetto di riesame, al fine di verificarne l'attualità e la coerenza rispetto all'evoluzione dell'azienda, della catena del valore e del contesto operativo.

Tale verifica non ha evidenziato cambiamenti sostanziali negli impatti, negli stakeholder rilevanti o nelle priorità emerse nel precedente esercizio. Per questo motivo, il presente Report mantiene come riferimento gli esiti dello stakeholder engagement 2024, considerati ancora rappresentativi delle aspettative e delle priorità espresse dagli stakeholder coinvolti.

Stilfer valuterà l'opportunità di ripetere una nuova attività strutturata di stakeholder engagement in presenza di cambiamenti significativi nel modello di business, nel perimetro operativo, nella catena del valore, nel contesto normativo o negli impatti rilevanti generati dall'azienda.

Mappatura degli stakeholder di Stilfer S.r.l.

La mappatura degli stakeholder costituisce una fase centrale del processo di rendicontazione, in quanto consente di individuare le parti interessate che, a diverso titolo, possono influenzare le attività aziendali o essere influenzate dalle decisioni e dalle operazioni di Stilfer S.r.l.

Nel 2025 abbiamo **riesaminato la mappatura definita nel precedente esercizio**, verificandone la coerenza rispetto all'evoluzione della struttura aziendale, della catena del valore e delle principali relazioni intrattenute con il contesto esterno.

L'attività di aggiornamento non ha evidenziato modifiche sostanziali tali da richiedere una revisione del perimetro degli stakeholder. Sono state quindi **confermate le categorie già individuate nel 2024**, ritenute ancora rappresentative delle principali parti interessate dell'organizzazione.

Gli **stakeholder** sono stati classificati distinguendo tra **soggetti interni ed esterni all'organizzazione** e associando a ciascuna categoria una descrizione del ruolo ricoperto, della relazione con l'azienda e delle principali modalità di interazione.

Interno/Esterno	Stakeholder	Descrizione
Interno	Proprietà	La proprietà è in capo ad una holding composta da individui che rivestono in Stilfer ruoli amministrativi, di gestione e supervisione. Un socio si dedica alla direzione operativa, mentre gli altri si occupano di aree strategiche quali commercio, produzione e acquisizioni.
Interni	Collaboratori	I collaboratori includono tutti i professionisti legati all'azienda mediante contratto di lavoro subordinato, suddivisi in personale di gestione, personale impegnato in attività operative e tecnici.
Esterni	Forza lavoro esterna	Si tratta di lavoratori temporanei o a progetto, ingaggiati tramite agenzie esterne o contratti di somministrazione del lavoro.
Esterni	Clienti	La clientela è composta da aziende e soggetti privati che stabiliscono una relazione commerciale diretta con l'azienda attraverso l'acquisto di prodotti o servizi.
Esterni	Fornitori materie prime	I fornitori di materie prime sono partner commerciali che forniscono beni essenziali per la produzione, assicurando l'approvvigionamento di risorse di qualità.
Esterni	Fornitori terzi	Questa categoria include fornitori specializzati cui viene affidata la lavorazione specifica di materiali o componenti.
Esterni	Fornitori di servizi	Fornitori di servizi specializzati in consulenza informatica, salute e sicurezza, energia e manutenzione, inclusi consulenti tecnici ambientali.
Esterni	Professionisti	Professionisti esterni quali consulenti contabili, legali e broker assicurativi, che forniscono servizi specialistici.
Esterni	Enti di certificazione	Enti e auditor che forniscono certificazioni e autorizzazioni di conformità in ambiti quali qualità, sicurezza e produzione.
Esterni	Revisore	Collaborazione con revisore contabile esterno per assicurare la conformità e trasparenza finanziaria.
Esterni	Istituti di credito	Istituzioni finanziarie con le quali l'azienda mantiene rapporti per la gestione di aspetti creditizi e finanziari.
Esterni	Comunità	La comunità viene rappresentata dal Comune, dai cittadini e dal territorio di Rio Saliceto e, più genericamente, dalla provincia di Reggio Emilia.
Esterni	Sindacati	I sindacati rappresentano gli interessi dei lavoratori e si impegnano nella negoziazione collettiva per tutelare i diritti e le condizioni di lavoro. La realtà sindacale è Fiom CGIL dei lavoratori/trici del settore metallurgico.
Esterni	Associazioni di categoria	Le associazioni di categoria aggregano le imprese in base al settore di appartenenza, promuovendo gli interessi del settore e sostenendo le attività imprenditoriali. All'interno di questa categoria rientra l'Unione degli Industriali e delle Imprese (Unindustria).
Esterni	Enti normativi	Gli enti normativi sovrintendono al rispetto delle leggi e delle normative settoriali, assicurando che le attività aziendali siano conformi ai requisiti legali. Fra gli enti normativi ricadono l'ULSS, INAIL, INPS, ARPAV.

Aggiornamento dell'assessment di doppia materialità e prioritizzazione

Nel 2025 abbiamo svolto un **aggiornamento dell'assessment di doppia materialità** condotto nel precedente esercizio, con l'obiettivo di verificare l'attualità dei temi d'impatto individuati e la loro coerenza rispetto all'evoluzione del contesto aziendale, operativo e normativo.

L'analisi originaria era stata sviluppata in conformità ai **GRI Standards – Universal Standards 2021** e tenendo conto delle indicazioni fornite dagli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)**, con particolare riferimento alla valutazione degli impatti economici, ambientali e sociali generati dalle attività aziendali, inclusi quelli relativi al rispetto dei diritti umani.

Nel 2025 tale impostazione è stata oggetto di riesame attraverso:

1. l'aggiornamento dell'analisi del contesto interno ed esterno;
2. la verifica della coerenza dei temi materiali rispetto alle attività aziendali e alla catena del valore;
3. il riesame degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, riconducibili alle attività di Stilfer S.r.l.;
4. il confronto con fonti documentali normative e di settore aggiornate;
5. l'analisi della documentazione interna, delle iniziative realizzate e degli obiettivi definiti dall'azienda;
6. il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti e delle figure interne di riferimento per le tematiche ESG;
7. la raccolta e il consolidamento dei dati quantitativi e qualitativi relativi all'esercizio 2025;
8. la verifica dell'attualità degli esiti dello stakeholder engagement svolto nel 2024.

L'attività di aggiornamento non ha evidenziato elementi tali da modificare in modo sostanziale il quadro dei temi materiali già individuati. I temi confermati continuano quindi a rappresentare gli ambiti principali attraverso cui Stilfer S.r.l. genera impatti sull'ambiente, sulle persone e sul contesto economico-sociale, nonché i fattori ESG che possono influenzare la capacità dell'azienda di creare valore nel tempo.

Analisi e valutazione degli impatti

La valutazione degli impatti è stata condotta secondo l'**approccio della doppia materialità**, considerando due prospettive complementari.

Da un lato, è stata analizzata la materialità d'impatto, relativa agli effetti positivi e negativi, attuali o potenziali, che le attività di Stilfer S.r.l. possono generare sull'ambiente, sulle persone e sul contesto economico-sociale. Dall'altro, è stata considerata la materialità finanziaria, riferita al modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance possono incidere sulla continuità operativa, sull'efficienza dei processi, sulla struttura dei costi, sulla conformità normativa e sulla capacità dell'azienda di creare valore nel medio-lungo periodo.

La rilevanza degli impatti è stata valutata sulla base dei criteri previsti dagli standard di riferimento, tra cui:

- **scala**, intesa come entità dell'impatto generato;
- **ambito**, riferito alla diffusione dell'impatto e al numero di soggetti o risorse potenzialmente coinvolti;
- **carattere di irrimediabilità**, applicato agli impatti negativi e riferito alla difficoltà di ridurre o compensare il danno prodotto;
- **probabilità**, considerata per gli impatti potenziali.

In coerenza con i GRI Standards, nella valutazione degli impatti negativi sui diritti umani è stata attribuita particolare attenzione alla gravità dell'impatto, considerando scala, ambito e irrimediabilità.

I punteggi assegnati ai singoli impatti sono stati definiti tenendo conto degli impegni assunti, delle iniziative realizzate, dei dati disponibili e degli obiettivi di Stilfer S.r.l. L'analisi ha considerato sia la situazione attuale sia le possibili evoluzioni future, valutando il contributo positivo o negativo dei diversi impatti rispetto alle aree tematiche individuate.

La tabella seguente riporta i temi d'impatto confermati, con il relativo raccordo agli standard GRI e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Tema d'impatto	Descrizione	Raccordo GRI	Raccordo SDGs
Gestione energetica	Il consumo di energia per alimentare macchinari, illuminazione e riscaldamento ha un impatto rilevante sia sui costi operativi sia sull'ambiente, contribuendo alle emissioni di gas serra e aumentando l'esposizione a regolamentazioni ambientali.	GRI 302	SDGs 7,13
Rigenerazione dei rifiuti	Le attività produttive generano emissioni di gas serra e sostanze inquinanti che contribuiscono al cambiamento climatico, compromettono la qualità dell'aria e possono comportare rischi per la salute pubblica e l'ambiente circostante.	GRI 306	SDGs 12,13
Gestione delle emissioni e degli inquinanti	Le attività produttive generano rifiuti che, se non correttamente gestiti, comportano un impatto ambientale legato allo smaltimento e all'estrazione di nuove materie prime, oltre a influire sull'efficienza operativa.	GRI 305	SDGs 12,13
Materiali sostenibili	La scelta dei materiali impatta sul consumo di risorse naturali, sulle emissioni in fase di produzione e sulla gestione dei rifiuti, influenzando l'impronta ecologica lungo l'intero ciclo di vita del prodotto.	GRI 301	SDGs 8, 9, 12
Green supply chain	Le scelte di approvvigionamento e logistica influenzano direttamente l'impatto ambientale e sociale della filiera, con effetti su consumo di risorse, emissioni e condizioni di lavoro nei fornitori.	GRI 204 GRI 301	SDGs 8,9,12
Le persone di Stilfer	Le condizioni di lavoro influenzano la salute, la sicurezza e i diritti fondamentali delle persone, con impatti diretti sul benessere dei dipendenti e indiretti lungo la catena di fornitura.	GRI 401 GRI 403 GRI 404 GRI 405 GRI 406	SDGs 8
Prosperità condivisa	Le attività economiche dell'azienda generano un impatto sul tessuto socioeconomico locale, influenzando occupazione, reddito, investimenti e sviluppo della comunità.	GRI 413	SDGs 8
Qualità e sicurezza del prodotto	Prodotti non conformi possono generare impatti negativi su salute, sicurezza e soddisfazione dei clienti, aumentando il rischio di incidenti, reclami e danni reputazionali.	GRI 416 GRI 417	SDG 9,12
Approccio aziendale etico e integrato	Una gestione aziendale non etica o poco trasparente può generare rischi reputazionali, legali e ambientali, influenzando la fiducia degli stakeholder e l'allineamento dell'azienda agli obiettivi di sostenibilità.	EXTRA GRI	SDG 8
Innovation management	L'adozione di tecnologie innovative incide sull'efficienza operativa, sull'uso delle risorse e sulla competitività aziendale, con effetti sull'ambiente, sulla qualità del lavoro e sul posizionamento di mercato.	EXTRA GRI	SDGs 8,9,12

Raccolta dati e redazione del Report

A seguito del riesame dei temi materiali e degli impatti rilevanti, sono stati individuati gli indicatori utili a rappresentare le performance ambientali, sociali ed economiche di Stilfer S.r.l., in coerenza con i GRI Standards.

La raccolta dati ha coinvolto le funzioni aziendali competenti e ha riguardato sia informazioni quantitative sia informazioni qualitative. I dati raccolti sono stati verificati, aggregati e analizzati al fine di garantire una rappresentazione completa, chiara e comparabile delle performance dell'esercizio 2025.

Il processo di redazione del Report è stato guidato dai principi di rendicontazione previsti dai GRI Standards, con particolare riferimento a:

- accuratezza;
- equilibrio;
- chiarezza;
- comparabilità;
- completezza;
- contesto di sostenibilità;
- tempestività;
- verificabilità.

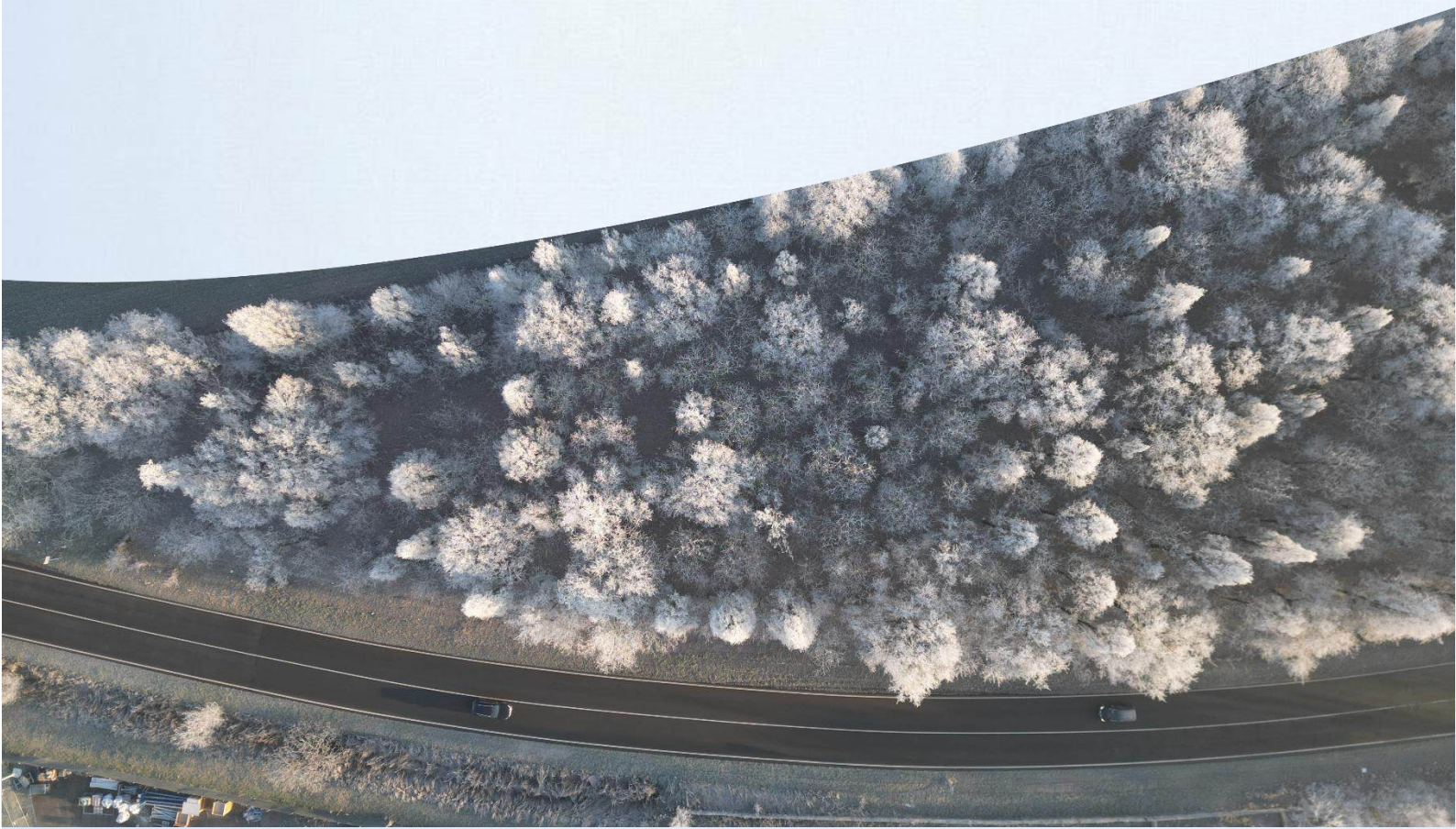
Il Report è stato inoltre predisposto con il supporto metodologico di consulenti esterni specializzati, in collaborazione con le funzioni interne coinvolte nel processo di raccolta e validazione delle informazioni.

Stime e aggiornamento dei dati comparativi

I dati energetici relativi al 2024 riportati nel presente Report sono stati oggetto di aggiornamento a seguito della ricezione, nel corso del 2025, di congruagli e informazioni integrative.

La revisione ha riguardato esclusivamente le informazioni connesse ai consumi di energia elettrica, alla produzione da impianti fotovoltaici e agli indicatori energetici correlati. Al fine di garantire una rappresentazione più accurata e comparabile delle performance energetiche, nel presente documento sono stati pertanto riportati i valori 2024 aggiornati.

Tali dati sostituiscono, ai fini della comparazione con il 2025, i corrispondenti valori energetici pubblicati nel precedente Report di Sostenibilità.



Dichiarazione di utilizzo	Stilfer S.r.l. ha redatto un Report in conformità con gli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.
GRI 1 Utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali – 2021

INDICE GRI

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	NOTE
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	5,51	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	51	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	51	
	2-4 Revisione delle informazioni	56	
	2-5 Assurance esterna		Il report non è soggetto ad assurance esterna
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	5,6,25-30	
	2-7 Dipendenti	32,33	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	33	
	2-9 Struttura e composizione della governance	13,14	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo		Gli amministratori restano in carica "fino alla revoca".
	2-11 Presidente del massimo organo di governo		Dott. Pirondini Giuseppe
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti		L'organo amministrativo ha ampi poteri di gestione, sia ordinaria che straordinaria.
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti		Il datore di lavoro
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		Il bilancio è sottoposto a revisione interna
	2-15 Conflitti d'interesse	12	
	2-16 Comunicazione delle criticità	12	Utilizzo del canale di whistleblowing
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo		La divulgazione avviene tramite riunioni periodiche
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		Attualmente non è formalizzata
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni		Attualmente non sono formalizzate
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione		Attualmente non sono formalizzate
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	36	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	15-22	

	2-23 Impegno in termini di policy		Tutte le policy sono consultabili sulla pagina web aziendale
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy		Le policy sono adottate dal più alto organo di governo e diffuse tra tutte le persone
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	15-22	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	12	Si usa il canale di whistleblowing
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti		Non sono stati registrati casi di non conformità
	2-28 Appartenenza ad associazioni		Non presenti
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		Nel 2025 non è stata ripetuta una nuova attività di stakeholder engagement tramite questionari. L'organizzazione ha riesaminato gli esiti del coinvolgimento svolto nel 2024, verificandone l'attualità rispetto all'evoluzione del contesto aziendale, operativo e della catena del valore. La verifica non ha evidenziato cambiamenti sostanziali tali da richiedere una nuova consultazione.
	2-30 Contratti collettivi	32	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali		I temi materiali sono stati aggiornati attraverso il riesame dell'analisi condotta nel 2024, la verifica degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, il confronto con le funzioni aziendali competenti, l'analisi della documentazione interna e dei dati 2025 e la verifica dell'attualità degli esiti dello stakeholder engagement 2024.
	3-2 Elenco di temi materiali		L'attività di aggiornamento svolta nel 2025 non ha evidenziato modifiche sostanziali rispetto ai temi materiali individuati nel precedente esercizio. L'elenco dei temi materiali è stato pertanto confermato.
	3-3 Gestione dei temi materiali		L'approccio di gestione dei temi materiali è rendicontato nelle sezioni tematiche del Report, attraverso la descrizione delle politiche, delle azioni intraprese, degli indicatori monitorati e degli obiettivi definiti dall'organizzazione.
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	24	
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-1 Rapporto tra i salari base standard per genere rispetto al salario minimo locale	35	
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	25-26	

GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	12	
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	12	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	12	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	41	
	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	41	
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	41	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	42-45	
	302-3 Intensità energetica	42-45	
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	47	
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	47	
	303-3 Prelievo idrico	47	
	303-4 Scarico idrico	47	
	303-5 Consumo idrico	47	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	46	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	46	
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	46	
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	48-50	
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	48-50	
	306-3 Rifiuti generati	48-50	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	48-50	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	48-50	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	25,26	
GRI 401: Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	32-34	
	401-3 Congedo parentale	32-34	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	38,39	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	38,39	
	403-3 Servizi per la salute professionale	38,39	

	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	38,39	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	37	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	38,39	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	38,39	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	38,39	
	403-9 Infortuni sul lavoro	38,39	
	403-10 Malattia professionale	38,39	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	37	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	37	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	37	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	13,14,32-38	
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	35,36	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	38	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	25,26	
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	25,26	



Stilfer S.r.l.

Via B. Ramazzini, 8

42010 Rio Saliceto (RE)

<https://www.stilfer.net>